Comune di
Carpiano

Provincia di Milano

PGT
Piano di Governo
del Territorio

PIANO DEI SERVIZI

Elaborato modificato a seguito delle
controdeduzioni alle osservazioni approvate
con delibera C.C. N°14 del 15/7/2009

CENTRO STUDI
PIM

Luglio 2009

Piano di Governo del Territorio

Il presente documento “Piano dei Servizi” è stato realizzato dal Centro Studi PIM nell’ambito degli incarichi del Comune di Carpiano relativi alla redazione del Piano di Governo del Territorio, del Piano di zonizzazione acustica e del processo VAS (CON_08_08) [adozione CC n. 46 del 22/12/2008] ed alla cura della fase di controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri sul PGT (CON_05_09).

Elaborato modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni approvate dal Consiglio Comunale del Comune di Carpiano con delibera n° 14 del 15 luglio 2009

Il gruppo di lavoro che ha curato le presenti attività è composto da:

Centro Studi PIM

Vittorio Algarotti (Presidente)

Franco Sacchi (Direttore Responsabile), Pierluigi Nobile (capo progetto), Francesca Boeri, Alma Grieco (staff PIM)
Emilio Guastamacchia, Daniela Giannoccaro, Studio Planners One, Centro Studi Traffico, Sara Bonvissuto (collaboratori esterni)

Il Progettista
Arch. Vittorio Algarotti

Referenti per il Comune di Carpiano
Sindaco Francesco Ronchi, geom. Dario Iraga, geom. Fabio Moroni, dott. Gianluca Botti, avv. Gian Maria Menzani

Piano di Governo del Territorio

INDICE

1 INTRODUZIONE 3
1.1 Servizi e regole d'uso del suolo: la LR 12/2005 3
1.2 Articolazione del piano dei servizi 5
2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 7
2.1 Dinamiche socio-economiche locali 7
2.2 Prospettive di sviluppo 10
2.3 Strategie territoriali e sistema dei servizi 11
3 DOTAZIONE DI SERVIZI 13
3.1 Articolazione delle categorie dei servizi 13
3.2 Istruzione 13
3.3 Servizi sociali 15
3.4 Alloggi di edilizia residenziale pubblica 19
3.5 Assistenza sanitaria 20
3.6 Servizi di interesse comune 21
3.7 Impianti sportivi 24
3.8 Verde pubblico 26
3.9 Viabilita' 27
3.10 Piste ciclabili 27
3.11 Parcheggi 28
3.12 Servizi di trasporto pubblico 29
3.13 Servizi tecnologici e di smaltimento 30
3.14 Sistema idrico integrato 30
3.15 Servizi della zona industriale 31
4 ALCUNE VALUTAZIONI SUL LIVELLO DI OFFERTA 38
5 NUOVI SERVIZI 40
5.1 Asilo nido 40
5.2 Ampliamento della scuola d'infanzia 41
5.3 Alloggi di edilizia sociale 44
5.4 Pista ciclabile Carpiano (cimitero) – Gnignano 45
6 SERVIZI DI PREVISIONE 47
6.1 Servizi per l'industria 51

1 INTRODUZIONE

1.1 SERVIZI E REGOLE D'USO DEL SUOLO: LA LR 12/2005

FINALITA' E CONTENUTI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il seguente Piano dei Servizi, per il comune di Carpiano, rappresenta la terza edizione. Le due precedenti hanno risposto ai dettami ed alle prescrizioni della LR 1/2001, mentre la presente è redatta secondo quanto previsto dalla LR 12/2005, che, nella sostanza ha assunto, abrogandola, i contenuti della stessa LR 1/01. L'elemento di maggiore rilievo è che con la LR 12/05 il Piano dei Servizi (PS) diventa uno dei tre atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento che sostituisce il Piano Regolatore Generale (PRG).

Quindi la finalità del Piano dei Servizi resta la stessa e l'approfondimento della relazione tra sistema dei servizi e regole d'uso del suolo "si pone quale elemento cardine del collegamento tra politiche di erogazione dei servizi, nei loro riflessi urbanistici, e le problematiche più generali di regolazione degli usi di città, che complessivamente interloquiscono nella determinazione della qualità della vita urbana".

In questa luce, "il Piano dei Servizi definisce il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, configurandosi come disegno urbanistico nel quale si compongono e si organizzano i rapporti reciproci fra i diversi spazi destinati a servizi e fra questi spazi a servizi e le aree urbane consolidate (aree da mantenere o da trasformare) o da urbanizzare (aree di espansione)".

I PRINCIPI ISPIRATORI

I principi ispiratori della legge possono così essere sintetizzati:

- si assume un approccio valutativo informato da principi di libertà ("tutto ciò che non è espressamente vietato è ammesso");
- si amplia il campo delle tutele dal solo interesse pubblico a quello generale;
- si sposta il fuoco valutativo dal semplice criterio di conformità a quello di compatibilità/congruenza;
- si (ri-)afferma il valore cardine della programmazione;
- si valorizza l'autonomia dell'ente locale (sussidiarietà "verticale"), combinandola a un orientamento teso a promuovere cooperazione e partenariato pubblico-privato (sussidiarietà "orizzontale").

Le parole chiave del Piano del Servizi:

Finalità

Assicurare un'adeguata e razionale distribuzione di attrezzature urbane

Principi

Libertà, tutela dell'interesse generale, programmazione, sussidiarietà "orizzontale" e "verticale"

Ruolo del Comune

Amministrazione per risultati e pianificazione per obiettivi

Concetto di standard

Strumento di qualità urbana e ambientale che privilegia realizzazioni concrete

Rapporti con la programmazione urbanistica

Il Piano dei Servizi è uno strumento di programmazione urbanistica che deve coordinarsi con il Programma delle Opere Pubbliche

IL CONCETTO DI SERVIZIO

Vale la pena di ricordare che, la recente legislazione in merito, modifica il concetto di servizio che è esteso ai "servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e che, come tale, è più ampio di quello degli standard urbanistici", demandando quindi "alla discrezionalità comunale la scelta dei servizi da considerare nel calcolo dello standard". Si afferma, infatti, che "sono e saranno standard quegli specifici servizi ed attrezzature che la collettività locale, nel tempo, riconosce come essenziali e basilari per l'equilibrata strutturazione del territorio".

Non viene, quindi, semplicemente ampliata la nozione di standard, conferendone la definizione alla potestà comunale, ma la si ancora ad un principio di concretezza. Si apre per questa via, la strada per l'affermazione del concetto di "standard qualitativo", che prevede il passaggio "da un concetto di standard cogente, atemporale e decontestualizzato, ad un concetto di standard come strumento di qualità urbana e ambientale, che privilegi la realizzazione del possibile, rispetto ad un'ipotesi di quadro ideale, ma sovente irrealizzato

LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Il Piano dei Servizi assume il carattere di un vero e proprio strumento di programmazione degli investimenti pubblici, che deve coordinarsi con il piano delle opere pubbliche predisposto dall'Amministrazione Comunale.

IL RUOLO DEL COMUNE

Il ruolo dell'ente locale esce sensibilmente modificato rispetto al passato: non più attore incaricato in prima persona dell'individuazione dei bisogni, della pianificazione "sistemica", della progettazione degli interventi, dell'attuazione e della gestione dei servizi, ma soggetto garante dell'interesse generale entro un campo altamente pluralistico di soggetti (utenti e/o operatori), interessi in gioco (pubblici, privati, "misti") e modalità d'intervento/gestione.
In questa prospettiva, i compiti dell'ente pubblico sono orientati maggiormente verso funzioni di programmazione, promozione delle politiche e degli interventi, negoziazione e cooperazione partenariale, verifica dei risultati, riorientamento dei processi.

1.2 ARTICOLAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi di Carpiano si confronta con i programmi di investimento dell'Amministrazione e con le risorse disponibili, e a partire da queste ultime definisce una strategia per lo sviluppo del sistema dei servizi locali.
Il presente documento riprende i precedenti "Comune di Carpiano: Piano dei Servizi" (febbraio 2004 – dicembre 2005) e, con riferimento all'ultimo, lo integra/aggiorna alla luce delle nuove linee d'indirizzo fornite dalla Giunta Comunale. Il documento relativo al Piano dei Servizi si occupa di restituire un quadro conoscitivo aggiornato sulla dotazione di servizi e di indicare sulla base dell'analisi della domanda, in stretta relazione con le indicazioni dimensionali del Documento di piano, il quadro previsionale degli interventi necessari. Pertanto il presente documento è così articolato.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

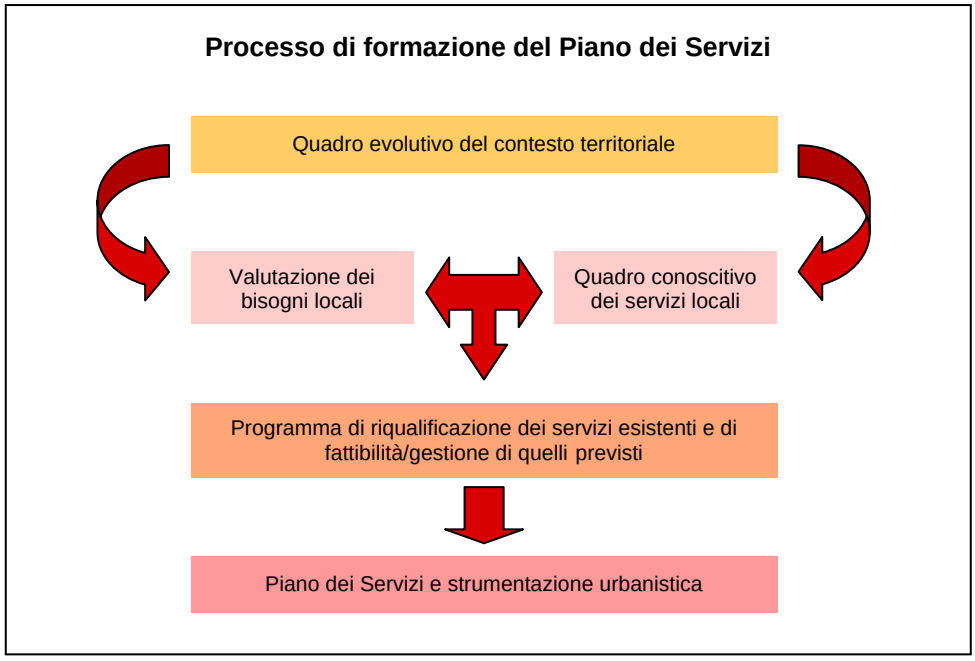
Inquadramento territoriale Il capitolo 2 si incarica di restituire, seppur in estrema sintesi, il quadro evolutivo socio-economico di lungo periodo alla scala sia sovracomunale sia locale, con specifico riferimento al sistema dei servizi presenti sul territorio.

Prospettive di sviluppo. Sempre nel capitolo 2 si considerano le prevedibili dinamiche di polopolazione e dei riflessi sulla domanda di servizi con riferimento

alle indicazioni del Documento di Piano e del relativo arco di validità, in relazione alle più importanti variabili socio-demografiche (es. classi d'età), territoriali.

DOTAZIONE DI SERVIZI

Dotazione di servizi. Nel capitolo 3, si aggiorna il censimento e la valutazione dei servizi esistenti, pubblici o di interesse pubblico, per tipologia e per livello di servizio offerto, in rapporto alla popolazione servita, al grado di accessibilità, fruibilità e alle modalità di gestione. Si restituiscono inoltre i costi di gestione dei diversi servizi comprensivi anche dei principali costi sostenuti per la fruizione di servizi localizzati in altri Comuni (es.servizi di trasporto).



Nuovi servizi. A fronte delle valutazioni sul livello dell'offerta e delle previsioni relative alla domanda, nel capitolo 5 si delineano le linee di indirizzo per l'azione amministrativa riguardo alle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare, incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata e in considerazione delle risorse economico-finanziarie disponibili. Tali iniziative trovano quindi adeguata rappresentazione spaziale per quelle previsioni realizzabili nel breve periodo in realzione all'arco temporale di validità del Documento di Piano

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE LOCALI

UN'AREA EMINENTEMENTE AGRICOLA……

L'ambito di area vasta in cui è collocato il Comune di Carpiano[1] è stato per lungo tempo escluso, con limitate eccezioni, dai rilevanti fenomeni di urbanizzazione e di industrializzazione che hanno investito l'area metropolitana milanese nel suo complesso nel periodo post bellico. La struttura socio-economica e territoriale dell'area è sempre stata marcatamente segnata dalla presenza di attività agricole. I parametri che tuttora la contraddistinguono, rivelano una situazione ancora sensibilmente caratterizzata da moderata urbanizzazione: basse densità di popolazione, dimensioni di nuclei familiari superiori alla media dell'ambito intercomunale entro cui si colloca il Comune, contenuta pressione sul patrimonio residenziale esistente, livelli di occupazione extra agricola molto contenuti. Anche se l'agricoltura e le attività collegate rappresentano ancora un settore portante dell'area, il quadro locale è però sensibilmente mutato nel corso dell'ultimo ventennio.

……IN TRASFORMAZIONE

A partire dalla fine degli anni Settanta, la dinamica di quest'area si è rivelata più vivace rispetto al passato: la popolazione è cresciuta, anche se a ritmi irregolari: crescita rapida negli anni Ottanta un po' più contenuta negli anni Novanta (poco più dell'1% circa), ancora decisa nei primi anni del Duemila (2001/2005 pari circa al 7%) la taglia media dei nuclei familiari si è ridotta (da 2,81 componenti per famiglia a 2,40, ma si ha ragione di pensare che abbia subito una ulteriore riduzione fino ad oggi) senza incidere in modo drammatico sui tradizionali equilibri tra popolazione e risorse abitative per la capacità di adeguare il patrimonio residenziale locale alla crescita della popolazione; i tassi di occupazione extra-agricola si sono stabilizzati su valori simili a quelli del 1991 (38.699 addetti), dopo aver toccato valori massimi nel 2001 (41.293 addetti), comunque in un contesto metropolitano caratterizzato da riduzioni ben più sensibili.
Rispetto a queste caratteristiche, il comune di Carpiano si è tradizionalmente presentato come una località caratterizzata da una ancora maggiore perifericità: la densità della popolazione era infatti inferiore sia a quella del Sud Milano che a quella dell'area di scala intercomunale entro cui si colloca lo stesso comune di

[1] Per area allargata si intende un ambito che comprende, oltre a Carpiano, i comuni di Cerro al L., Lacchiarella, Locate T., Melegnano Opera, Pieve E., S. Giuliano M., S. Zenone al L., e Vizzolo P. in provincia di Milano, insieme a Bascapè, Landriano e Siziano in provincia di Pavia.

Carpiano, i nuclei familiari presentano dimensioni medie superiori a quelle dell'area allargata, l'equilibrio tra popolazione e risorse abitative è stato tradizionalmente mantenuto senza troppe difficoltà, i livelli di occupazione extra-agricola hanno a lungo presentato valori inferiori a quelli sovralocali, ecc.

Carpiano: dati identificativi

Superficie territoriale: 17,2 kmq
Popolazione: 3.507 (2008)
Densità di popolazione: 185 ab./kmq (2008)
Famiglie: 1.465
Abitazioni: 1.417
Addetti: 1.169
Indice di occupazione (add./pop.): 35%
Tasso di industrializzazione. (add. ind./pop.): 13%
Unità Locali: 180
Dimensione media unità locali: 6,5 add. per UL

Fonti: addetti e unità locali [Archivio ASIA 2005 su ISTAT Censimento dell'industria e dei servizi (2001), Anagrafe 2008]

LA FASE RECENTE DI INTENSO SVILUPPO

Anche nel caso di Carpiano la dinamica dei principali indicatori socio-economici si è dimostrata molto vivace sia nel corso dell'ultimo ventennio, sia, e soprattutto, negli ultimi anni. La lettura attenta dei parametri recenti, caratterizzata da valori percentuali elevati, ma ancora modesti in valore assoluto, se da un lato dimostra un indiscusso sviluppo, dall'altro lo qualifica come equilibrato e adeguatamente "sostenuto" dalla struttura urbana del comune. La densità della popolazione è cresciuta molto più della media provinciale e sovralocale, ma si mantiene abbondantemente distante per esempio dai valori del Sud-est Milano (169 ab/Kmq, contro 902 ab/Kmq); la riduzione della dimensione media dei nuclei familiari è ormai allineata a quella dell'area vasta (2,4 componenti/nucleo); la disponibilità di risorse residenziali è cresciuta molto velocemente, sia per rispondere alla crescita della popolazione (naturale e migratoria) e dei nuclei familiari, ed è stato così possibile mantenere un equilibrio tra domanda ed offerta di abitazioni. L'occupazione complessiva è cresciuta sensibilmente (+ 169% rispetto al 1991, oltre 740 addetti in valore assoluto) e presenta un indice di occupazione pari al 35% della popolazione. L'occupazione totale, industriale e

terziaria si attestano – al momento attuale – su livelli superiori a quelli registrati a livello di area vasta.
In definitiva, (come già affermato nel precedente Piano) che anche in questi ultimi anni la dinamica delle principali variabili socio-economiche che si è registra a Carpiano è nettamente più vivace di quella – che deve già essere considerata significativa (in quanto si attesta su livelli generalmente superiori a quelli medi provinciali) – dell'area allargata in cui è localizzato il comune di Carpiano.

Carpiano sta cambiando

Popolazione
Popolazione in crescita, relativamente giovane, trainata dai saldi migratori.
Prospettive a medio periodo (5/7 anni circa): verso i 4.300/4500 abitanti.

Abitazioni
Politiche residenziali attrattive e un miglior uso dello *stock* abitativo: verso la convergenza tra domanda e offerta.

Addetti e unità locali
Addetti e UL in forte crescita: il ruolo trainante della logistica.
Nel futuro lo sviluppo dipenderà sempre più dai servizi e dalle infrastrutture.

PERCHE' CARPIANO STA CAMBIANDO ?

Prima di considerare le motivazioni che hanno prodotto l'attuale situazione è importante capire le condizioni che ne hanno determinato l'affermazione:

- la transizione da una struttura socio-economica basata sull'agricoltura verso una struttura socio-economica urbana (industriale o terziaria) è tanto più rapida quanto più il territorio che la sperimenta presenta un gap più elevato;
- le politiche urbanistiche locali, adottate negli anni '90, hanno giocato un ruolo importante nell'incrementare la capacità di attrazione di flussi di popolazione, ciò – a sua volta – ha determinato l'incremento della densità abitativa, una struttura demografica in cui le classi di età più giovani svolgono un ruolo importante, la riduzione della taglia dei nuclei familiari, ecc.

- la favorevole localizzazione geografica del comune di Carpiano – in prossimità di vie di comunicazione importanti (a pochi chilometri dalla direttrice Milano-Genova, da un lato, e dall'autostrada Milano Bologna, dall'altro) – ha giocato un ruolo importante nell'attrarre imprese industriali che si sono localizzate a Carpiano principalmente per assolvere a funzioni logistiche (3M Italia, Bacchi) o imprese che operano nel settore della movimentazione merci e della logistica (Ascoli ora DHL, S.D.A.).

Da sottolineare positivamente il fatto che tutto quanto sopra descritto è avvenuto senza grossi "costi" in termini di consumo di suolo. Infatti, sia le espansioni residenziali, ma soprattutto quelle produttive, sono avvenute all'interno dei confini del disegno programmatico e azzonativo dello strumento urbanistico vigente. Ciò ha consentito a Carpiano il permanere di un rapporto tra aree libere ed urbanizzate estremamente favorevole alle prime (90% circa, contro il 71% del Sud-Milano e il 38% della Provincia), quale garanzia di una qualità tipologico-abitativa che ha sostenuto quell'attrattività che poi si è tradotta in richiamo di nuovi residenti. Quali conseguenze secondarie, pertanto, si sono registrati i riflessi sull'incremento dei prezzi del mercato immobiliare locale, e una discreta valorizzazione anche del patrimonio esistente.

2.2 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

UNA CRESCITA PROGRAMMATA

Con riferimento al Piano dei Servizi vigente si ha la conferma del raggiungimento delle stime in esso contenute che prevedevano per il tempo attuale (2008) una popolazione di circa 3.400 abitanti (3.507 effettivi al 30/9/2008). Con i medesimi criteri, rivelatisi efficaci, si affronta ora la stima degli scenari di sviluppo futuri. E' ragionevole prevedere, in relazione alle tendenze sia dei movimenti naturali e migratori sia dell'offerta abitativa, un incremento che porterà la popolazione di Carpiano ad attestarsi sulle circa 3.700/3800 unità alla fine dell'anno 2010.
In un lasso di tempo più lungo (5/7 anni circa, sulla base del trend demografico attuale), con riferimento a quanto indicato nell'ambito del Documento di Piano si può altrettanto ragionevolmente ipotizzare una crescita della popolazione residente di misura tale da portare la popolazione del comune a raggiungere le 4.000 unità verso l'anno 2013 (capacità insediativa teorica del DP 4.450 abitanti)

OCCUPAZIONE

Sotto il profilo economico, è verosimile, nel prossimo futuro, che il fenomeno che ha riguardato il tessuto produttivo dell'area metropolitana, possa manifestarsi

anche nelle imprese di Carpiano, soprattutto quelle di più vecchia data. Tuttavia esistono buone prospettive che, se così fosse, certamente potrà essere largamente compensato dall'occupazione indotta dai nuovi insediamenti. Infatti, è probabile che si assista ad un processo di valorizzazione di aree destinate a nuove iniziative, attraverso l'integrazione della zona industriale di Francolino con l'insediamento di nuove imprese e con effetti occupazionali positivi.
Anche se molto difficile compiere valutazioni circa l'entità della variazione dell'occupazione, che dipende da una serie di diversi fattori, si ritiene che nei prossimi cinque anni l'occupazione potrà crescere ancora, almeno fino al totale esaurimento delle potenzialità di richiamo occupazionale dell'area industriale di Francolino

2.3 STRATEGIE TERRITORIALI E SISTEMA DEI SERVIZI

SVILUPPO URBANO E SERVIZI

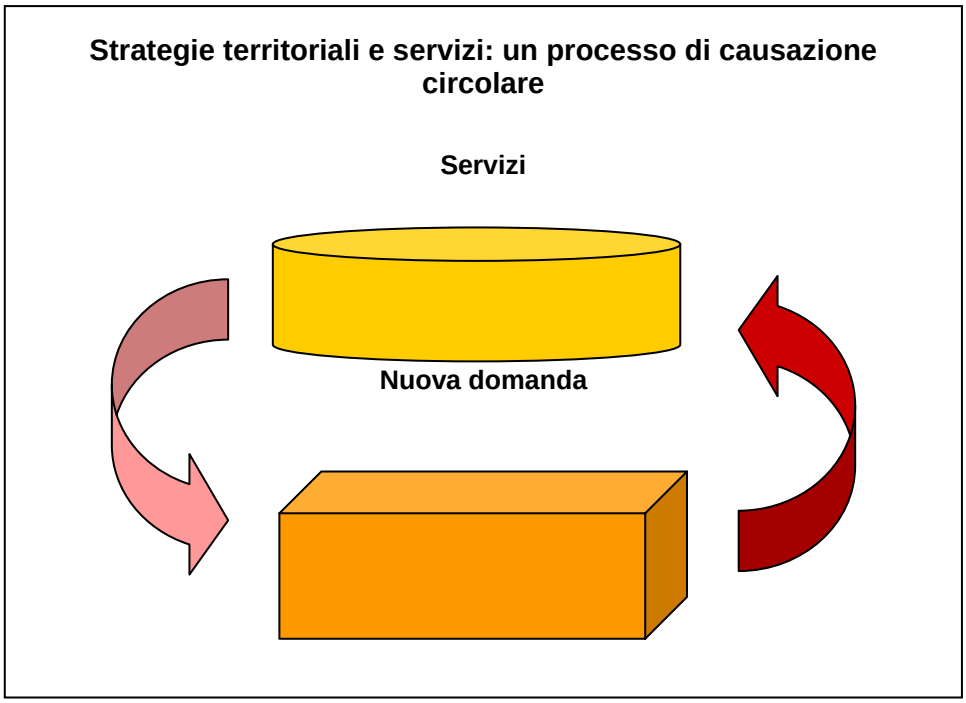
La definizione di una strategia di sviluppo per il territorio di Carpiano non può prescindere da un ragionamento sul sistema dei servizi, per almeno due ragioni.
Da una parte la localizzazione di nuova domanda (siano essi residenti o addetti) deve essere valutata in relazione alla dotazione di servizi.
Dall'altra, la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e produttivi può essere funzionale alla realizzazione di nuovi servizi, sia per le risorse che vengono messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale, sia perché a loro volta generano nuova domanda.

IL QUADRO LOCALE

Su scala locale, Carpiano si presenta nella situazione tipica dei comuni demograficamente di taglio contenuto. Infatti pur con una buona dotazione complessiva di aree a standard, sicuramente più che adeguata a quanto definito per legge in termini di metri quadrati per abitante, per alcuni servizi, notoriamente richiesti a realtà locali di classi demografiche superiori, deve necessariamente fare riferimento ad altri comuni vicini. In particolare, per istruzione e sanità, gli abitanti di Carpiano usano prevalentemente le strutture di Melegnano.
A Carpiano è localizzata, inoltre, un'importante area per attività economiche al cui interno lavorano oltre 1.200 persone, generando una domanda di servizi riconducibile ai servizi richiesti dagli addetti, che in parte non risiedono a Carpiano, e ai servizi richiesti dalle imprese.
Diventa quindi indispensabile definire una strategia urbanistica per confrontarsi sia con l'attuale dotazione di servizi, sia con i nuovi programmati dalla pubblica

amministrazione, senza esaurirsi nella semplice verifica della dotazione di servizi e della disponibilità di aree pubbliche. Sarà, invece, utile adottare un programma di riferimento attento alla relazione tra servizio offerto e domanda (utenza) e ai costi di realizzazione e gestione di servizi, a loro volta connessi alla domanda.

Strategie territoriali e servizi: un processo di causazione circolare



3 DOTAZIONE DI SERVIZI

3.1 ARTICOLAZIONE DELLE CATEGORIE DEI SERVIZI

L'analisi dei servizi presenti sul territorio di Carpiano è articolata nelle seguenti categorie: istruzione, servizi assistenziali, servizi di interesse comune, verde pubblico, attrezzature sportive, parcheggi, attrezzature religiose, servizi per le attività produttive, servizi tecnologici, altri servizi generali, piste ciclabili, servizi a rete. Saranno valutati, ovviamente, anche servizi prodotti all'esterno dell'ambito locale, come assistenza sanitaria ed ospedaliera, servizi sociali rari, ecc.,

Per ogni servizio si valuterà la situazione attuale, le eventuali criticità presenti e si farà riferimento alle prospettive di riqualificazione e/potenziamento, rimandando alla fase successiva l'individuazione di specifiche indicazioni progettuali.

Il quadro della dotazione trova infine illustrazione nella Tabella 1, cui corrisponde, in termini localizzativi, la Tavola PS1.

3.2 ISTRUZIONE

Scuola per l'infanzia

La scuola materna è ospitata nel nuovo edificio prospiciente la scuola elementare, su un'area di 8.649 mq. Attualmente è organizzata per accogliere quattro sezioni, per un totale di 110 bambini. Gli spazi, di nuova realizzazione pur risultando pienamente rispondenti alle attuali esigenze didattiche, sono occupati al massimo delle loro potenzialità. Ad oggi, circa 13 bimbi (13%), sono però provenienti da "fuori comune".

ISTRUZIONE

La scuola materna (foto Archivio PIM 2008)

Scuola primaria

La scuola elementare Manzoni ha sede in un edificio di recente realizzazione (1994), che ha subito due interventi di sistemazione significativi: un primo nel 2001, ed uno più recente (2005), dove, oltre ad un riordino complessivo degli spazi interni, l'immobile è stato dotato di un impianto energetico fotovoltaico, già funzionante.

L'edificio occupa un'area di 7.495 mq, di cui 5.000 mq di area verde scoperta, e dispone di 10 aule con potenzialità pari a 200 bimbi, contro gli attuali 130 iscritti. L'edificio ha anche tre aule attualmente unificate e momentaneamente utilizzate come palestra. E', inoltre, possibile prevedere l'utilizzo, in via transitoria, della palestra del centro sportivo comunale, collocato nell'area antistante il plesso scolastico, così da rendere eventualmente disponibili le aule oggi occupate dalla palestra del plesso scolastico.

La disponibilità di aule e spazi didattici è comunque sufficiente per l'attuale utenza e risulta organizzata su 2 sezioni sui cinque anni.

Alla luce dell'evoluzione demografica, l'utenza è previsto che possa variare da 130 a 160 ragazzi circa, fino al 2013, poi raggiungere quote di circa 200 unità verso il 2015, per poi stabilizzarsi, infine, anche su valori più bassi (cfr stima U.T comunale).

La scuola elementare Alessandro Manzoni (foto Archivio PIM 2008)

Scuola media

Carpiano non è dotata di scuola media in quanto non dispone, ad oggi, di un numero sufficiente di alunni per poter dar vita a una autonoma struttura (la quota minima richiesta sarebbe di 700 alunni). Attualmente i ragazzi di Carpiano, che, secondo i dati demografici regionali, appartengono alla classe di età relativa alla scuola media, assommano a 117 individui. Di questi, 89 (pari al 76%) utilizzano il mezzo di trasporto predisposto dal Comune per il servizio agli istituti di

Melegnano (80 alla statale + 9 presso una scuola privata – dati 2007/2008). La previsione di crescita della popolazione in classe d'età, per il medio periodo (5 anni), dovrebbe raggiungere la quota di circa 200 ragazzi.

Scuola superiore

Attualmente i possibili fruitori di scuole superiori sono dell'ordine delle 150 unità (desunte dalle fasce d'età relative).

Non essendo scuola dell'obbligo, solo una parte di questi frequenta le superiori dislocate variamente sul territorio circostante (oltre a Milano, Lodi e Pavia, anche Melegnano, Opera, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, S. Angelo Lodigiano dispongono di istituti superiori) con effetti sul pendolarismo e sul trasporto pubblico.

Anche per il futuro, per l'istruzione superiore si dovrà fare riferimento alle sedi esterne dei centri maggiori. Pertanto per Carpiano si porrà il problema di disporre di un'adeguata rete di trasporto pubblico facente capo ai poli urbani e di servizio più interessanti.

Si tenga presente che la previsione di crescita della fascia d'età 15-19 anni è stimata possa variare dalle attuali 151 a 200 unità del medio periodo (5 anni). Ciò, anche a parità di tassi di scolarizzazione, determinerà quindi un carico crescente sulle linee di trasporto pubblico che dovrà essere opportunamente monitorato e per tempo affrontato.

3.3 SERVIZI SOCIALI

LA LEGGE 328/2000 - SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI

La legge 328 del 2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) ha introdotto un nuovo soggetto territoriale nella pianificazione delle politiche sociali e nell'erogazione dei servizi: il Distretto Sociale. Il Distretto Sociale Sud Est Milano è composto da nove Comuni: Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato M. (comune capofila), San Giuliano M., San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi. L'obiettivo del distretto è quello di promuovere un sistema integrato di politiche di servizi, attraverso un percorso di collaborazione tra Comuni e tra questi e le organizzazioni del privato sociale del territorio.

A tale proposito, il Distretto ha elaborato un progetto (Carta dei Servizi Sociali), articolato nei vari rami del settore, con lo scopo di mettere a disposizione degli utenti una rete di servizi organizzati, non più soltanto su base locale, ma con un

riferimento territoriale più allargato. Ciò permette di conseguire sia un servizio migliore e più completo, sia risparmi gestionali tramite economie di scala.
Nella valutazione del Piano dei Servizi di Carpiano, quindi, lo strumento della Carta dei Servizi Sociali, cui si rimanda per brevità la lettura più puntuale, esercita un ruolo determinante, sia nella fase conoscitiva che in quella propositiva; tenendo conto che l'elenco dei servizi offerti, riguarda ben 19 capitoli, in grado quindi di rispondere pressocchè a tutti i più importanti bisogni espressi dalla comunità.

Asilo nido

La giovane età media di Carpiano, testimoniata anche dalla forte presenza di giovani nuclei familiari ha portato all'insorgere di un discreto fabbisogno assistenziale ai neonati. Ciò ha portato nel corso di questi ultimi anni alla realizzazione dell'attuale asilo nido comunale, così come previsto nel precedente Piano dei servizi. Negli ultimi anni, tuttavia (2003-2007), si è verificato un incremento medio delle nascite con valori pari a 1,17%, corrispondente al tasso medio di natalità (da 24 a 45 in valore assoluto). Tale dato ha determinato una situazione che ha rapidamente reso critica la risorsa rappresentata dalla nuova struttura che, in una prospettiva anche a breve periodo potrebbe dimostrarsi insufficiente.
Già oggi si contano 17 bambini iscritti (da 10 mesi a 2,5 anni) e circa 9 domande annue inevase, soltanto alcune delle quali trovano poi sistemazione nel corso dell'anno per effetto di rinunce (malattie frequenti nei neonati). Se si dovesse considerare soltanto l'andamento demografico in modo neutrale rispetto alle nuove immigrazioni, il periodo critico sarebbe circoscritto nei prossimi due o tre anni (2010/2011). Se, invece, come è lecito pensare, si porrà ancora un periodo di sviluppo anche sensibilmente più modesto rispetto agli ultimi anni, diventa indispensabile rivolgersi a soluzioni in grado di aumentare il servizio/ricettività dell'assistenza ai neonati.

L'asilo nido (foto Archivio PIM 2008)

Assistenza anziani

Premesso che il numero di persone di età superiore ai 65 anni dovrebbe passare da 379 unità attuali alle circa 535 nel medio periodo, va detto che l'assistenza agli anziani si esprime secondo alcune principali modalità:

- l'assistenza domiciliare già oggi attiva nel seguire 3 nuclei familiari, con un impegno di tempo di 15/20 ore settimanali. Al momento non sembra esserci una situazione che possa determinare a breve un incremento sensibile;
- servizio pasti a domicilio;
- centro anziani
- soggiorno climatico

Inoltre, nella scelta assistenziale per gli anziani, si tratterà di verificare come dimensionare e articolare, fra le casistiche conosciute, la o le soluzioni più opportune:

- mini alloggi protetti, per anziani bisognosi di un modesto livello di protezione in condizioni di solitudine o emarginazione;
- centri diurni integrati con possibilità di prestazioni sanitarie;
- RSA ossia collocazione dell'anziano non più autosufficiente.

Per ognuna di tali possibili strutture è possibile fare riferimento a standard di dimensionamento regionali in base alla popolazione anziana presente. Ma, nel caso di Carpiano occorrerebbe una verifica più calibrata a livello locale, tenendo tuttavia presente che tali strutture si prestano ad essere aperte anche alla partecipazione di più Comuni (già ora Carpiano utilizza RSA esterne) e possono trovare esecuzione anche mediante il coinvolgimento di cooperative, soggetti del terzo settore e perfino privati. Nella Carta dei Servizi Sociali, a favore della popolazione anziana, sono previsti anche: un sostegno al costo delle rette di ricovero; un servizio tutela e amministrazione di sostegno; un assegno di cura;

Assistenza disabili

Nella Carta dei servizi Sociali (Piano di Zona L.N. 328/00) sono contemplate alcune categorie di servizi per questa specifica utenza:

- l'assistenza educativa rivolta ad alunni portatori di disabilità in ambito scolastico (anche disabilità sensoriali). Il comune sovvenziona tale servizio affidato ad un cooperativa con educatori professionali; garantisce una ottima assistenza "ad personam" in affiancamento all'insegnante di sostegno;
- il Centro Diurno Disabili, con sede a Melegnano, per disabili gravi in età compresa tra 18 e 65 anni. Attualmente Carpiano annovera due utenze;
- interventi per la tutela del benessere di persone diversamente abili, col fine di mantenere le persone in difficoltà nel loro quotidiano e naturale ambiente di vita e relazione;
- servizio inserimenti lavorativi;
- il servizio ADH Assistenza Domiciliare Handicap: per la promozione ed il supporto delle capacità individuali delle persone con gravi disabilità nei contesti della quotidianità, il mantenimento al proprio domicilio ed il sostegno al nucleo famigliare.

Trasporto disabili

Il Comune, inoltre, assicura la disponibilità di due automezzi attrezzati per il trasporto di "diversamente abili" (dotato di pedana di accesso e sicurezze di trasporto).

Assistenza ai minori

Il Comune di Carpiano aderisce al Piano di Zona (L.N. 328/00) e al Terzo Polo Minori del Distretto Sociale Milano sud est (Mi 2) conferendo proprie risorse per l'attivazione del servizio. Attraverso il Servizio Minori e Famiglia, con sede a Melegnano, si occupa di promuovere i diritti dell'infanzia contrastando le situazioni che non ne rispettano la dignità, i bisogni e la sensibilità. Il Servizio sostiene ed accompagna le famiglie in difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale. Si occupa di minori in situazioni di "pregiudizio", collaborando con l'Autorità Giudiziaria competente per promuovere il più rapidamente possibile soluzioni di protezione. E' attivo, inoltre, il servizio ADM che sostiene le famiglie in situazioni di difficoltà attraverso una relazione educativa con i bambine le bambine del nucleo famigliare ed in supporto alla genitorialità.

3.4 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

LA LEGGE 328/2000 - SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI

Carpiano vanta una importante tradizione di intervento nel campo dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

L'edificio con 7 alloggi, realizzato recentemente (fine 2004) in via S. Martino risulta attualmente pienamente occupato. A questi alloggi, se ne aggiunge un altro, già di proprietà pubblica, offerto in locazione e situato in via Liguria. Il patrimonio di gestione pubblica, poi, si avvale anche di 12 alloggi di proprietà ALER, collocati a nord di Carpiano, in Via Perini.

Complessivamente il patrimonio pubblico conta 3 monolocali, 3 bilocali e 2 trilocali di proprietà comunale e 12 trilocali di proprietà ALER.

Pur considerando che proporzionalmente alla classe demografica a cui appartiene, Carpiano dispone di un discreto patrimonio immobiliare da dedicare alla domanda sociale, tuttavia, mediamente, ogni semestre (cadenza dell'emanazione dei bandi) rimangono inevase circa 7 domande (ultimo bando).

Pertanto, tenendo conto delle richieste giacenti, dell'incremento assoluto di popolazione e, della crescita della quota di residenti anziani, il loro andamento futuro può essere stimato in una ulteriore discreta crescita. Più in generale questa condizione trova conferma dalla stima offerta dall'Osservatorio casa della Provincia di Milano che indica in 20 alloggi la domanda di casa sociale al 2007, con tendenza all'aumento se si rapporta il dato alla stima di crescita delle famiglie del CRESME (studio svolto sempre per la Provincia di Milano).

In linea di massima il servizio offerto dal Comune alle fasce sociali deboli nel settore abitativo, sebbene possa ritenersi adeguato ai bisogni attuali, evidenzia, comunque, la necessità di reperire ulteriori alloggi in affitto già per il prossimo quinquennio e nel lungo periodo per coprire il fabbisogno fisiologico insorgente.

Gli alloggi di Ediliza Residenziale Pubblica (foto Archivio PIM 2008)

3.5 ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENZA SANITARIA

Carpiano appartiene alla ASL MI2 e, come struttura sanitaria, dispone semplicemente dell'ambulatorio del medico convenzionato di base. Tale servizio e implementato da tempo e conta anche sulla possibilità di effettuare prelievi per esami clinici con notevole efficienza sia in termini qualitativi che nei tempi di risposta degli esiti. Il servizio farmacia è presente ed operativo. Oltre a Milano, che pure offre, nella sua fascia sud, presidi quali il San Paolo e l'Istituto Oncologico Europeo, Carpiano, per le cure specialistiche o il pronto soccorso, può rivolgersi alla disponibilità dell'ospedale di Vizzolo Predabissi, e, più lontani, agli ospedali di San Donato Milanese, San Angelo Lodigiano, Lodi e al Policlinico di Pavia.

Carpiano può inoltre contare sul Centro Psico Sociale (CPS), che offre aiuto e somministrazione di farmaci per persone affette da patologie psichiatriche, con sede a Melegnano, nonchè sul SERD, servizio dipendenze di ogni genere, presso l'ospedale di Vizzolo Predabissi.

Altre strutture non ospedaliere sono poi presenti a Melegnano, San Giuliano Milanese, Opera, Pieve Emanuele in cui si offrono una varietà di servizi.

Anche in questo caso la domanda si esprime soprattutto in termini di trasporto pubblico.

A questo proposito bisogna ricordare che Carpiano risulta servito da due linee di trasporto pubblico (SILA e Autoguidovie) che, provenendo da Pavia/Rozzano servono l'ospedale di Vizzolo. Tale servizio garantisce 6 + 7 (13 totali) coppie di corse giornaliere.
Non si può dire che l'attuale comunità locale disponga di un alto livello di servizio per le esigenze di trasporto pubblico che possono essere connesse alle prestazioni ospedaliere. In vista dei possibili futuri sviluppi di Carpiano, il servizio di trasporto pubblico dovrebbe offrire maggiori garanzie di efficienza.

3.6 SERVIZI DI INTERESSE COMUNE

Municipio

INTERESSE COMUNE

L'edificio si presenta ampiamente rispondente, in termini funzionali e dimensionali, alle esigenze del servizio pubblico che svolge. Negli anni 1999/2000, infatti ha subito lavori di ampliamento, ammodernamento ed adeguamento alle prescrizioni relative alla sicurezza
L'unica osservazione che si potrebbe avanzare riguarderebbe gli spazi destinati alla sosta circostanti l'edificio, peraltro più che adeguati in condizioni di "attività normale e quotidiana ", mentre risulterebbero lievemente insufficienti in occasione di particolari ricorrenze, quali quelle di maggior richiamo di persone. Tuttavia, tenendo conto che, facendo centro sul palazzo comunale, l'intera zona urbana di Carpiano è racchiusa in un raggio massimo di 700 m circa, il disagio risulta alquanto relativizzato.
La situazione quindi, si conferma pressoché ottimale e non pone sul tavolo alcuna proposta alternativa o sostitutiva.

Centro civico

Con questa dizione figura l'articolato edificio, posto a ridosso del Municipio, con accesso dalla via San Martino, in cui sono compresenti, ancorché autonome come accesso, molteplici funzioni:

- il centro anziani, di recente sistemazione e con disponibilità di spazi esterni e gioco bocce, adeguato al numero di frequentanti;
- la biblioteca, sistemata recentemente nel centro civico, risulta adeguata alle attuali esigenze. Attualmente è associata al sistema bibliotecario zonale (bacino sud-est), Potrebbe in futuro richiedere ampliamenti per

rispondere ad esigenze crescenti, ma per il momento l'appartenenza al "Sistema Zonale" è in grado di sostenere le domanda dell'utenza locale.

- gli studi ambulatoriali di medico e dentista;
- il magazzino comunale;
- il centro giovani CAG (Centro di Aggregazione Giovanile), descritto in un punto specifico seguente;
- associazioni culturali e varie. Va sottolineato che nel settore cultura/tempo libero/volontariato trovano spazio ben 13 associazioni a carattere locale. Con ciò la popolazione locale testimonia una vivacità ed un interesse per questo genere di attività, di tutto rilievo. A tali scopi quindi, le associazioni possono usufruire, in compresenza ed a rotazione, di spazi ad esse dedicati all'interno del Centro civico (4 aule, 2 aulette, un salone polivalente, oltre alla già citata biblioteca). A diverso titolo e con modalità diverse, molte di esse possono contare anche su una voce specifica destinata al loro sostegno nel bilancio comunale.
  Volendole soltanto citare esse sono: AS Bike (club ciclistico amatoriale), Fotoclub (fotografia); Parrocchia/Oratorio (attività religiose e ludiche); Movimento Artistico (promozione e diffusione dell'arte); A.S. Carpianese (calcio); Ass. Biblioteca Comunale; Ass. Auser (servizi per anziani); AVIS (donatori sangue); ACLI; Pro Loco (valori e tradizioni territorio); Protezione Civile; Gruppo Giovani (manifestazioni musicali ,ecc). Fra le manifestazione cittadine di maggior interesse occorre sottolineare: "Gran Varietà", in occasione della festa patronale, la "Giornata del Volontariato" e la "Festa del Riso".

L'edificio è stato adeguato alle disposizioni di sicurezza recentemente e risponde pienamente alle attuali esigenze locali, secondo i criteri e le soluzioni urbanistico-architettoniche che sono state rese possibili dal recupero di un edificio originariamente destinato ad altra funzione. In questa ottica la soluzione compromissoria risulta più che congruente. Qualche problema di ordine pratico, però, non manca, come per esempio la inopportunità localizzativa del Centro Giovani, che per sua natura è rumoroso, che contrasta con l'esigenza di tranquillità e silenzio degli studi medici ambulatoriali, posti in corrispondenza al piano inferiore.

Le attività dell'attuale Centro Civico costituiscono la base di partenza sulla quale organizzare una nuova visione di centro dei servizi, incrementabile e arricchibile

con quelle funzioni che lo sviluppo del comune potrà porre in essere, in particolare nel settore dell'associazionismo locale.

Mercato

Il mercato ambulante, il cui spazio, appositamente attribuito, si trova lungo la Via Di Vittorio nell'ambito del parcheggio pubblico, è attualmente collocato in via provvisoria nei parcheggi di Via Roma. Tale soluzione deriva dal non gradimento, da parte dei commercianti ambulanti, della localizzazione di Via Di Vittorio. Considerata la modesta consistenza della struttura commerciale di vicinato di Carpiano, il mercato ambulante settimanale ricopre una notevole importanza a livello locale. Pertanto si dovrebbe concordare in modo definitivo la scelta del sito e, contemporaneamente, cercare di promuovere il potenziamento dell'offerta commerciale ambulante. Le due soluzioni non appaiono comunque molto dissimili fra loro dal punto di vista urbanistico. Si tratta di concordare la scelta del sito tra i soggetti coinvolti e, di conseguenza, prendere i provvedimenti per le migliori soluzioni viabilistiche nei giorni interessati.

Centro Aggregazione Giovanile

Come anticipato nel punto precedente all'interno del centro civico, è stato riservato uno spazio specificamente destinato al CAG (Centro di Aggregazione Giovanile). Tale spazio conta su un salone, una sala, uno studio ed i servizi igienici di pertinenza. Qualora se ne manifesti la necessità è possibile usufruire del salone auditorium.

Per quanto riguarda la progettualità sulle iniziative dedicate ai giovani, essa è stata affidata ad una cooperativa sociale in modo sperimentale che sta operando sia nella fase conoscitiva che in quella propositiva. Fra queste una riguarda la preparazione di manifestazioni ludico ricreative.

Cimitero

La recente sistemazione del complesso cimiteriale, ampliamento ed adeguamento dei parcheggi, nonché la realizzazione della pista ciclabile dal centro paese, rendono l'attrezzatura adeguata sia alle esigenze attuali, sia a quelle future per circa un ventennio.

Sedi religiose

La recente sistemazione e l'arredo della piazza Colonna e del sagrato su cui prospetta la storica e monumentale chiesa di San Martino hanno comportato un miglior uso dello spazio aperto antistante ed una valorizzazione del complesso religioso. Allo stato attuale l'edificio riesce ad essere ancora congruente all'utenza espressa dalla popolazione residente. Con lo sviluppo degli insediamenti residenziali, potrà porsi in futuro l'esigenza di un ulteriore edificio o luogo per il culto. Ma tali problemi potrebbero manifestarsi nell'ipotesi di una ulteriore crescita dei residenti oltre la soglia dei 4.500/5.000 abitanti.

Per quanto riguarda l'oratorio, che svolge un ruolo determinante nella cura dei ragazzi, soprattutto nel periodo feriale, emerge qualche esigenza di integrazione delle attrezzature. Infatti, oltre agli impianti sportivi, già in essere, occorrerebbe un salone polifunzionale per manifestazioni di grande richiamo e proiezioni

3.7 IMPIANTI SPORTIVI

IMPIANTI SPORTIVI

Carpiano dispone di spazi e attrezzature sportive in misura e con caratteristiche assolutamente straordinarie per la dimensione del comune. Tali strutture consentono la pratica delle principali attività sportive, al coperto e all'aperto. In particolare il "palazzetto" può consentire, oltre a molteplici attività indoor, anche attività agonistiche con presenza di pubblico. Oltre a questo, si dispone di tennis coperto (due campi), calcetto e campo di calcio, con relativi servizi di spogliatoio.

A questo proposito, l'Amministrazione Comunale conta di poter attrezzare anche le coperture del palazzetto per la realizzazione di un impianto di produzione d'energia fotovoltaico (come quello realizzato per il plesso della scuola elementare). Ciò consentirebbe di migliorare ulteriormente i costi di gestione del Centro Sportivo.

Ottima anche l'accessibilità; la dotazione dei parcheggi è stata recentemente incrementata con la realizzazione di quelli lungo via Roma.

Concorrono ad aumentare la dotazione di impianti sportivi anche le attrezzature dell'Oratorio parrocchiale, composte da un campo di calcio regolare, uno di calcetto, ed un campo di pallavolo. In termini territoriali, l'attuale dotazione complessiva (oratorio compreso) assomma a oltre 29.000 mq corrispondente ad uno standard dimensionale assai elevato (8,27 mq/ab)

La mancanza di altri impianti, quali la piscina, non può essere considerato un limite, tenuto conto che la dimensione demografica del comune non giustifica un

impianto simile. Peraltro non sarebbero sostenibili per le risorse comunali i costi gestionali ad essa relativi.

Per quanto riguarda la richiesta della possibilità di esercitare l'equitazione, in considerazione anche delle favorevoli condizioni territoriali e delle relative strutture rappresentate dalle numerose cascine, esistono possibilità concrete che una struttura privata possa aggiungersi a breve a quelle già esistenti (richiesta di variante urbanistica in corso).

La dimensione dell'utenza del complesso dei servizi sportivi non risulta facilmente calcolabile, in quanto il centro sportivo, affidato in gestione a terzi, viene frequentato da un "pubblico" sia comunale sia extracomunale, che garantisce il pieno utilizzo degli impianti e dunque una gestione economica conveniente degli stessi.

È presente in Carpiano una società calcistica, a cui è prevalentemente assegnato l'utilizzo del campo di calcio.

In termini di domanda non emergono particolari richieste, se non quella, già ricordata di esercizio dell'equitazione. La possibilità di caratterizzare la zona come favorevole alla pratica può aggiungere attrattività e ulteriore potenziale agli attuali impianti. In prospettiva, gli attuali impianti, oltre ad essere ampiamente rispondenti alle locali esigenze di pratica sportiva, presentano caratteristiche tipologiche e dimensionali tali da soddisfare una popolazione ben più ampia dell'attuale.

Nell'ambito della dotazione prevista dal PGT è poi molto ampia la riserva delle aree destinate a servizi, a verde, gioco e sport.

Il centro sportivo (foto Archivio PIM 2008)

3.8 VERDE PUBBLICO

VERDE PUBBLICO

Si è già affermato, nelle precedenti edizioni del Piano dei servizi, come a Carpiano, si sia scelto di destinare le aree a verde più come attrezzature che come presidio ecologico. Infatti il contesto territoriale (all'agricoltura è riservato il 93% circa della superficie comunale) ha indotto opportunamente a preferire questa opzione.

Pertanto, secondo tale logica si è mosso il Comune, che ha puntato soprattutto sulla creazione di un parco urbano, quello degli Aironi, inserito sulla "spina verde", che, con i suoi 10.475 mq, costituisce la maggior presenza di verde attrezzato.

Di fatto, disponendo di teatro all'aperto, pista da ballo, giochi e percorsi, disposti secondo una gradevole sistemazione ambientale, il Parco diviene punto di riferimento, per tutte le attività sociali e di ritrovo all'aria aperta e dunque estesa a una considerevole parte dell'anno.

E' previsto l'affidamento della gestione stagionale del chiosco-bar per la vendita di prodotti confezionati, ad un operatore privato. Tale scelta, non può che aggiungere attrattività al sito già sensibilmente frequentato. La sua posizione pressoché baricentrica, la buona accessibilità, la presenza di servizi di ristoro e di parcheggi, lo rendono rispondente anche alla domanda più diversificata.

Oltre a detto parco, il Comune dispone del Parco Di Vittorio, il cui ampliamento è stato recentemente completato. (circa 3.593 mq).

La dotazione complessiva del verde urbano esistente ammonta a circa 31.019 mq, pari a uno standard, sugli attuali abitanti, di circa 8,84 mq per abitante, (5,78 mq/ab se si dovessero considerare soltanto quelli già attrezzati/realizzati). Lo standard risulta ancora più elevato se si includono le attrezzature sportive esistenti, che appartengono alla stessa categoria di verifica, ovvero 15,58 mq/ab.

Bisogna poi rilevare che il Comune dispone, in quanto già di sua proprietà, tramite atto di convenzione, di altri 18.471 mq circa (nel PRG già destinate a zone F verde intercomunale) di aree da utilizzare per servizi e verde/gioco. Accorpando anche quest'ultima area, ne esce più che evidente la dotazione straordinaria del Comune in questo settore (quasi 21 mq/ab.)

In termini localizzativi la scelta di concentrare soprattutto nella spina centrale del paese la disponibilità di aree verdi dovrà essere perseguita con ancor più determinazione, a rafforzamento dell'impianto urbano che si è venuto configurando. Tale modello potrà infatti esprimere tutta la sua validità, nel momento in cui il *"cuneo verde"* che si immette fino al cuore del centro urbano,

sarà ambientato e anche minimamente attrezzato, attraverso la predisposizione di un progetto specifico in grado di valorizzarne la funzione.

3.9 VIABILITA'

La rete stradale di Carpiano è caratterizzata dalla presenza della SP 40 Binasco-Melegnano (rete principale 1), che costituisce il collegamento est-ovest sia per la città stessa sia per gli attraversamenti trasversali nel comparto sud della provincia milanese. I collegamenti principali che la "Binaschina" garantisce sono, da una parte con la via Emilia e l'autostrada A1 Milano-Bologna e, dall'altra con la SS 412 della Valtidone (rete principale 1, nel tratto a nord della Binaschina e principale 2, nel tratto a sud), la SS 35 dei Giovi e l'autostrada A7 Milano-Genova (cfr DP cap. 2.3 Il sistema infrastrutturale). La stessa SP 40 costituisce l'unico collegamento veicolare possibile anche tra il comparto produttivo di Francolino ed il nucleo urbano residenziale. Il sistema della grande maglia di scorrimento sopra descritto, composto dal sistema autostradale e dagli assi della rete principale, è integrato dalla SP 165 Landriano-Melegnano (rete secondaria 2), dall'intinerario intercomunale nord-sud di collegameno tra la SP 164 e la SP165 e dalla vecchia sede della SS 412.
Sia l'itinerario SP 164-SP 165 che altri, gerarchicamente minori, soprattutto per le ridotte dimensioni della carreggiata stradale [quindi non classificati dalla Provincia di Milano nella Tav. 5 *Classificazione gerarchico-funzionale* del documento "Per una riforma della rete stradale", cui si è fatto riferimento per la classificazione], svolgono invece una importante funzione di sfogo alternativo al traffico congestionato gravante sulla SP 40, soprattutto nelle ore di punta. Tale fenomeno si riflette negativamente sull'abitato di Carpiano ed è all'attenzione dell'Amministrazione comunale che sta valutando le possibili soluzioni.

3.10 PISTE CICLABILI

PISTE CICLABILI

E' già presente o si sta predisponendo, nell'ambito dell'abitato e dei nuovi piani di lottizzazione, una rete urbana di piste ciclabili e ciclopedonali, finalizzate a favorire le connessioni protette tra i nuovi quartieri, i servizi del centro, il complesso cimiteriale e la frazione Ortigherio.
Per il futuro, nell'ambito del progetto provinciale MiBici, è stato predisposto un ambizioso progetto di estensione della rete ciclopedonale per garantire

l'accessibilità a tutte le grandi cascine/frazioni del territorio ed alla rete dei comuni contermini. Resta invece ancora, unilaterale, da parte del Comune di Carpiano, il desiderio di realizzare il collegamento con Melegnano.

Piste ciclabuli in sede propria (foto Archivio PIM 2008

3.11 PARCHEGGI

PARCHEGGI

L'attuale dotazione di parcheggi non pone problemi in termini quantitativi, presentando una disponibilità di oltre 13 mq/ab.; mentre in termini localizzativi emerge qualche problema di squilibrio in quanto il centro storico e le sedi pubbliche in esso collocate (Municipio, Chiesa, Centro civico), presentano una comprensibile sottodotazione di parcheggi dovuta proprio ai vincoli che l'antico impianto urbano pone.

Si tratta di problemi assolutamente limitati, in quanto le distanze delle aree a parcheggio limitrofe sono contenute in un ragionevole raggio di accessibilità pedonale. E' stato segnalato dalla vigilanza urbana qualche momento critico in occasione di momenti topici (uscita dalle scuole, funzioni religiose, ecc), ma non riguardante la domanda di stazionamenti in regime di normale svolgimento delle attività urbane.

Per quanto riguarda la possibilità di espansioni future delle aree di sosta, la dotazione attuale di aree, ancora non specificamente definite (verde e parcheggi), garantisce un adeguamento anche in caso di ulteriori sensibili crescite di popolazione.

Parcheggi pubblici lungo via Roma (foto Archivio PIM 2008)

3.12 SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

TRASPORTI PUBBLICI

Il comune di Carpiano, come è noto, non è servito da linee di trasporto pubblico su ferro. Quindi per i collegamenti ferroviari che consentono l'accesso alla vasta rete locale/metropolitana, nazionale ed internazionale si deve fare riferimento, come recapiti primari, alle stazioni di Melegnano e Locate Triulzi. Per quanto riguarda, invece gli spostamenti per motivi di studio e di lavoro non interessati all'uso della ferrovia e, secondariamente, per l'accessibilità ai presidi sanitari, esiste una rete di trasporto pubblico, in concessione.

I concessionari sono tre: MilanoSudEst Trasporti, SILA, e STAR e garantiscono a Carpiano 69 coppie di corse giornaliere (feriali). Se complessivamente, un numero di corse così elevato può dare la sensazione di un elevato livello di servizio, tuttavia si devono sottolineare due evidenti limiti che affliggono questo sistema di trasporti:

- in primo luogo l'accessibilità risulta buona soltanto da e verso il capoluogo, dove evidentemente si esprime la maggior parte della domanda di mobilità; ma che inevitabilmente costringe per le altre motivazioni/destinazioni all'uso della autovettura privata, anche in considerazione della struttura degli orari, non sempre adeguata alle differenti esigenze di spostamento;
- secondariamente la gran parte delle corse (46 su 69) non transita dalla zona urbana di Carpiano, ma dal bivio di Gnignano. Caratteristica questa che, anche se la fermata risulta a portata di ciclabilità, invoglia sovente all'impiego, seppur per breve tragitto, del mezzo privato che recapita all'unico parcheggio pubblico della frazione (circa 15 posti auto).

La soluzione di tali problemi si scontra evidentemente con i programmi di gestione delle linee concessionarie che si trovano in difficoltà oggettive nell'offrire un servizio adeguato ad una utenza certamente non rilevante. Ma è altrettanto evidente che è sui limiti sopra esposti che occorre operare per ottenere un sensibile salto di qualità.

3.13 SERVIZI TECNOLOGICI E DI SMALTIMENTO

TECNOLOGICI

Carpiano dispone di impianti e sistemi recentemente messi a regime, per i quali non si pongono problemi e che consentono di servire ulteriori incrementi di popolazione.

In particolare, la situazione è caratterizzata dalla presenza dei seguenti impianti:

- depuratore, costruito nel 1991, collocato a valle del paese lungo il corso del cavo/roggia Lisone, che verrà sostituito. In sua vece si attiverà un impianto di sollevamento che convoglierà tutti i reflui all'impianto di depurazione di Locate Triulzi;
- centro raccolta inerti, esercitato dalla ditta Bachi, senza alcun onere a carico dei cittadini di Carpiano, con smaltimento dei residui a carico delle aziende insediate nella zona industriale di Francolino;
- sistema di raccolta rifiuti porta a porta integralmente differenziata;
- è esistente ed operativa l'antenna telefonica mobile nell'area prospiciente il depuratore.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti un centro meteorologico/radiofaro a servizio dell'aeroporto di Linate, un'area SNAM, un'area affidata in locazione a TELECOM (zona serbatoio piezometrico), un sito di recapito di fibre ottiche ed un'antenna con tecnologia Wirless in adiacenza al cimitero.

3.14 SISTEMA IDRICO INTEGRATO

SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE

L'attuale rete idrica e fognaria serve tutto l'abitato. Fino all'anno 2003 presentava limiti nelle modalità di emissione e recapito dei reflui che si basavano su una canalizzazione mista e sottodimensionata di acque bianche e nere.

A tale limite si sta ovviando procedendo alla separazione delle reti delle acque bianche e nere. Attualmente il progetto di separazione si è realizzato per circa il 60% della sua estensione.

Piano di Governo del Territorio

3.15 SERVIZI DELLA ZONA INDUSTRIALE

SERVIZI PER L'INDUSTRIA

Per quanto riguarda la situazione della vasta zona industriale di Francolino, si può affermare che il processo insediativo di espansione che ha investito l'area in questi ultimi anni sta giungendo alla fase di completamento degli ultimi grandi lotti disponibili. Restano, infatti, ancora liberi lotti per complessivi 100.500 mq. Di questi circa 39.650 industriali artigianali e 60.850 circa per logistica, commercio e immagazzinaggio.

La realizzazione di servizi, conseguenti alla più recente fase di insediamento e di quelli in atto, ha condotto ad una dotazione complessiva pari a 56.971 mq tra verde pubblico e parcheggi, (36.950 se si considerano solo quelli già realizzati, a cui si sommerebbero circa 20.021 di altri con area già di proprietà comunale, quindi già operabili).

A tale dotazione vanno aggiunti circa 7.323 mq per insediamenti di ristoro ed alberghieri.

Se la dotazione complessiva può già sembrare più che sufficiente, occorre segnalare che l'adeguamento in termini di aree di servizio è avvenuto soltanto in relazione ai fabbisogni primari, ovvero parcheggi e verde pubblico, mentre non sono stati ancora attivati i servizi in grado di far compiere un salto qualitativo all'area industriale nel suo complesso. Pertanto come obiettivo prioritario sarà compito proprio del presente Piano, indurre l'implementazione dell'area centrale di Via Dossetti, già predisposta all'uopo, dove dovrebbero allocarsi quei servizi qualitativi già individuati nel precedente Piano.

Tabella 1 - Dotazione dei servizi - Situazione esistente e regime di proprietà delle aree (segue)

Categoria del servizio	Cod.	rif. Tav 6 PRG vigente	Servizio	Esistente	Previsto	Area proprietà pubblica	Dimensione area (mq)	Note
SERVIZI DI LIVELLO COMUNALE								
Istruzione								
	IS1	Vr1-31	Scuola dell'Infanzia	X		X	8.649	
	IS2	Vri-4	Scuola Primaria A. Manzoni	X		X	7.495	
	Totale						**16.144**	
Assistenziali								
	A1	Vr1-7	Asilo Nido	X		X	717	
	A2	FR12	Edilizia Residenziale Pubblica	X		X	668	7 appartamenti realizzati nuovi +1 in via Liguria esistente
	A3	BC1-1	Edilizia res. Pubblica ALER	X			4.400	12 appartamenti prop. ALER (gestione comunale)
	Totale						**5.785**	
Interesse Comune								
	C1	FR11	Municipio	X		X	796	
	C2	Vr1-9	CENTRO CIVICO (Biblioteca, Centro anziani, Centro giovani, Ambulatorio medico e dentistico, AUSER, Protezione civile, Associazioni varie)	X		X	5.146	
	C3	Vr 1- 5b	Piazza Mercato	X		X	0	A mercato solo il sabato, poi parcheggi per il resto della settimana 1.240mq
	C7	Vr1- 16c	Oratorio e attrezzature sportive annesse	X			5.570	
	C8	Vr1-16a	Piazzale Colonna	X		X	1.600	
	Totale						**13.112**	
Verde Pubblico								
	V1	Vr1-14a	Parco Aironi	X		X	10.475	
	V2	Vr1- 2a	Piazza Colonna	X		X	980	
	V3	Vr1 -5c	Via Europa	X		X	2.098	
	V4	Vr1-9h	Parco Via Di Vittorio	X	X	X	3.593	
	V5	Vr1- 10b,c,f,g	Via Pace	X		X	2.145	
	V6	Vr-20c	Via Caduti di Nassirya	X	X	X	568	
	V9	Vr1-28 29b	Via Lombardia/ Piemonte	X	X	X	185	
	V10	Vr1-30	Area retrostante scuola materna	X	X	X	3.995	
	V11	Vr1-7a	Lungo il Lisone	X	X	X	5.000	
	V12	Vr1-7c	Lungo il Lisone	X	X	X	980	
	V13	Vr1-17	Vie del Torchio/Delle Arti	X		X	1.000	parte realizzato a parcheggi
	Totale						**31.019**	
Attrezzature sportive								
	SP1	Vr1-9d	Centro sportivo	X		X	23.611	
	Totale						**23.611**	

Tabella 1 - Dotazione dei servizi - Situazione esistente e regime di proprietà delle aree (segue)

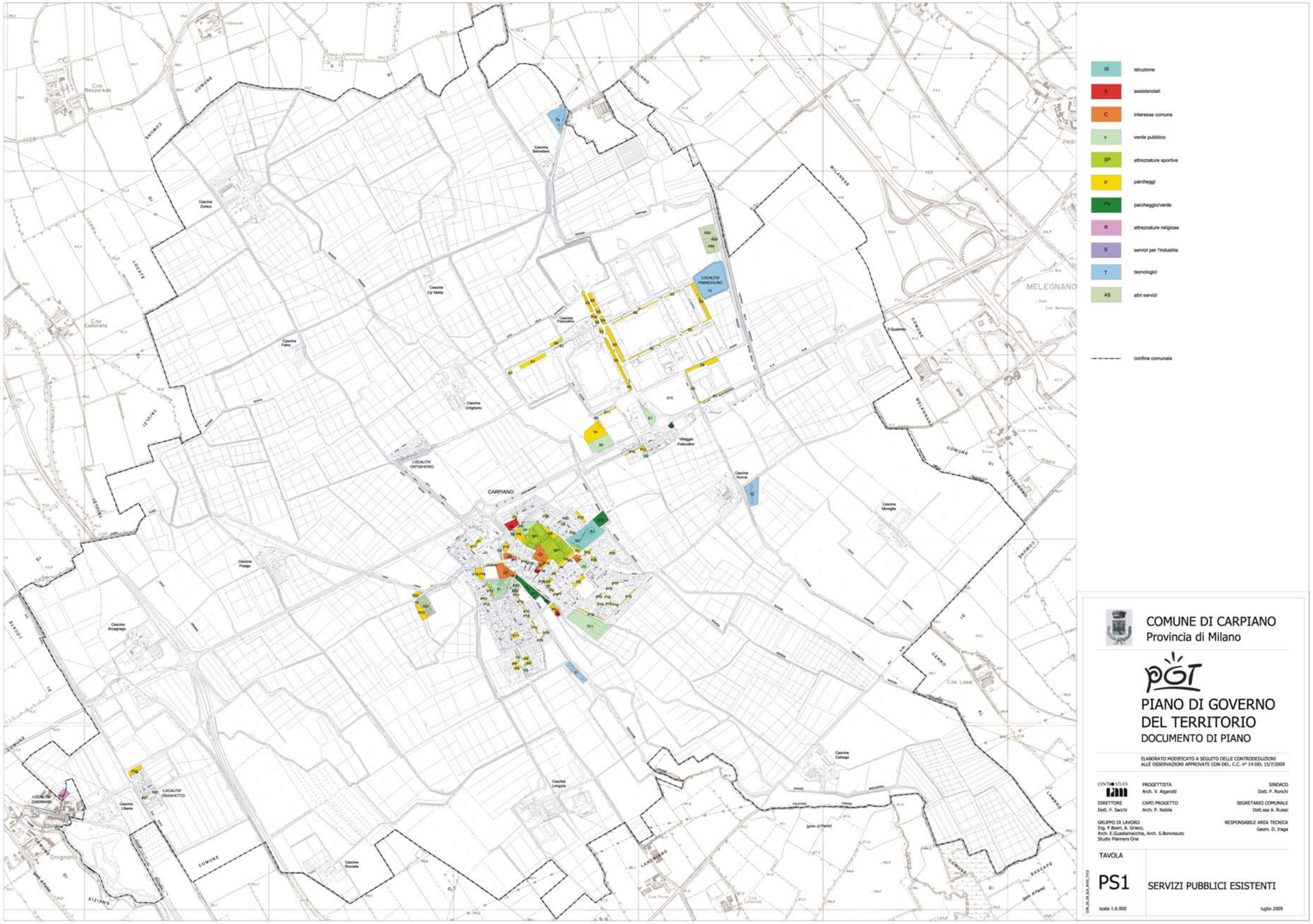
Categoria del servizio	Cod.	rif. Tav 6 PRG vigente	Servizio	Esistente	Previsto	Area proprietà pubblica	Dimensione area (mq)	Note
Parcheggi								
	P1	Vr1 -1a	Adiacente Castello	X		X	731	
	P2	Vr1-3c	Via Monsignor Perini	X		X	235	
	P3	Vr1-4b	Via Europa	X		X	871	
	P4	Vr1-5a,b	Vie Roma/Europa	X		X	2.060	
	P5	Vr1-6	Via Veneto	X		X	1.347	
	P6	Vr1-7	Via Caduti/Lisone pro asilo nido	X		X	1.100	
	P7	Vr1-8	Via Marche	X		X	1.386	
	P8	Vr1-9b,c,e,g	Vie Luini,di Vittorio, Europa, Roma	X		X	6.355	
	P9	Vr1-10a,d,e,h	Via della Pace	X	X	X	2.271	
	P10	VR1-11	Vie Biagi, d'Antona,del Lisone	X	X	X	1.845	di cui tre stalli per portatori di handicap
	P11	Vr1-12	Via dei Caduti	X		X	797	
	P12	Vr1-14b,c	Vie Omero/delle Arti	X	X	X	1.027	
	P13	Vr1-16b,d	vie del Torchio, Dei Caduti	X		X	535	
	P14	Vr1-17	Vie del Torchio/Delle Arti	X		X	1.108	parte realizzato a verde
	P15	Vr1-20a,b	Via Caduti di Nassirya/Di Vittorio	X	X	X	1.280	
	P16	Vr1-22a,b,c	Vie Colonna, S.Martino,XXV Aprile	X	X	X	2.340	
	P17	Vr1-23	Via Costituzione	X	X	X	592	
	P18	Vr1-24	Via D'Antona	X		X	495	
	P19	Vr1-25a-i	Più Vie	X		X	2.692	
	P20	Vr1-26	Vie Liguria, D'Acquisto, Melegnano	X		X	4.261	
	P21	Vr1-27	Draghetto	X		X	295	
	P22	Vr1-28 29	Più vie	X		X	1.602	
	P23	Vr1-32	Cimitero	X		X	4.486	
	P24	Vr1-33	Draghetto	X		X	2.138	
	P25	Vr1-21	Francolino	X		X	436	
	P26	Vr1-21a	Francolino	X	X	X	1.420	
	Totale						**43.705**	
Attrezzature religiose								
	R1	VR2-1	Chiesa/Casa Par.	X			3.130	
	R2	VR2-2	Chiesa Gnignano	X			1.268	
	Totale						**4.398**	

Tabella 1 - Dotazione dei servizi - Situazione esistente e regime di proprietà delle aree

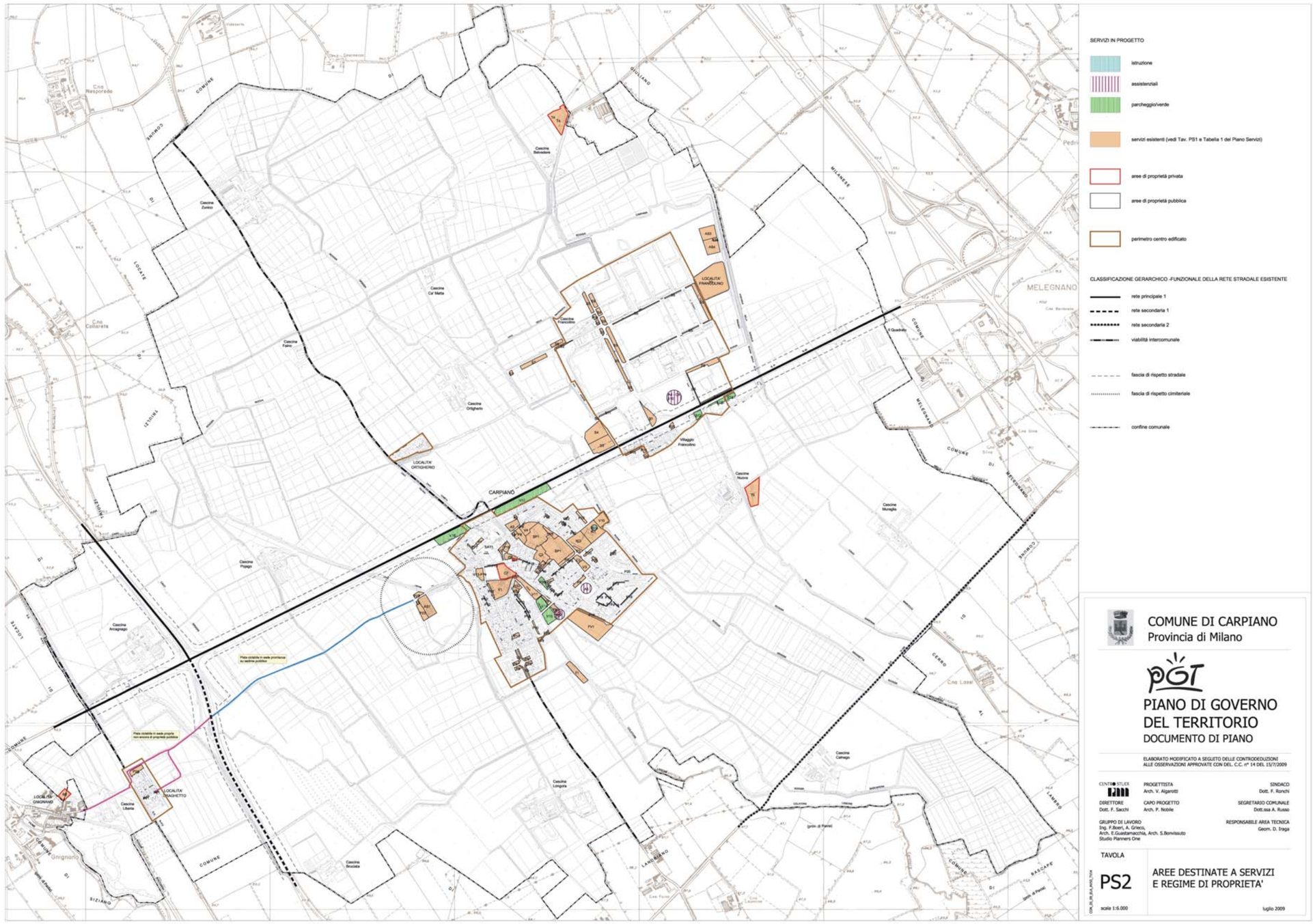
Categoria del servizio	Cod.	rif. Tav 6 PRG vigente	Servizio	Esistente	Previsto	Area proprietà pubblica	Dimensione area (mq)	Note
Area a servizio delle attività produttive								
	S0	Vi1-2a,c	SP 40, Via Don Dossetti, Via pl PEDTC3	X		X	8.499	verde pubblico (non ancora realizzato)
	S1	Vi1-5	Via Don Dossetti	X		X	4.122	verde pubblico
	S2	Vi1-7c	Via Del Commercio	X		X	687	verde pubblico
	S3	Vi1-10b,c	Vie Dell'Industria/SP 40	X	X	X	1.272	verde pubblico
	S4	Vi1-2	SP 40, Via Don Dossetti, Via pl PEDTC3	X	X	X	10.323	parcheggi (non ancora realizzati)
	S5	Vi1-4	Vie Dossetti, Pertini, Moro,	X	X	X	21.514	parcheggi
	S6	Vi1-6	Via del Commercio	X	X	X	1.199	parcheggi (non ancora realizzati)
	S7	Vi1-7a,b	Via del Commercio	X	X	X	2.722	parcheggi
	S8	Vi1-10a	Via Dell'Industria	X	X	X	3.014	parcheggi
	S9	Vi1-1.2a,b,c	Via Don Dossetti	X	X	X	3.619	parcheggi
	S10	Vi1-1	Via Don Dossetti-Sp 40	X	X	X	40.470	proprietà pubblica al netto delle possibili cessioni (asilo nido e uffici)
	S11	Vi1.2 d	Via a nord del PE DTC 3-5	X	X	X	656	
	Totale						**98.097**	
Tecnologici								
	T1	FR1-4	Depuratore/antenna telefonia mobile	X		X	4.170	
	T2	FR1-6	Telecom	X	X	X	231	
	T3	FR1-9	Vasca volano	X		X	27.542	
	T4	FR1-11	Impianto SNAM	X			9.053	località Belvedere
	T5	FR1- 12	Stazione meteo Linate	X			8.140	
	T6	Vri-9a	Serbatoio piezometrico	X		X	262	
	T7		Recapito fibra ottica	X		X	200	
	Totale						**49.598**	
Altri servizi generali								
	AS1	FR1-3	Cimitero	X		X	5.900	
	AS2	FR1-5	Ufficio Postale	X			2.313	
	AS3	FR1-7	Raccolta e smaltimento materiale ferroso	X			5.560	
	AS4	FR1-8	Raccolta e smaltimento materiale ferroso	X			5.716	
	AS5	FR1-10	Area interclusa tra AS3 e AS4	X		X	397	
	Totale						**19.886**	
SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE								
Verde e attrezzature	FV2	FR3	parco urbano		X	X	18.471	
	Totale						**18.471**	ancora non attrezzato

Elaborazione Centro Studi PIM su dati Comune di Carpiano

Piano di Governo del Territorio



Piano di Governo del Territorio



COMUNE DI CARPIANO
Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
DOCUMENTO DI PIANO

ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI APPROVATE CON DEL. C.C. n° 14 DEL 15/7/2009

CENTRO STUDI PIM
PROGETTISTA Arch. V. Algarotti
DIRETTORE Dott. F. Sacchi
CAPO PROGETTO Arch. P. Nobile
GRUPPO DI LAVORO Ing. F.Boeri, A. Grieco, Arch. E.Guastamacchia, Arch. S.Bonvissuto Studio Planners One
SINDACO Dott. F. Ronchi
SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa A. Russo
RESPONSABILE AREA TECNICA Geom. D. Iraga

TAVOLA
PS2
AREE DESTINATE A SERVIZI E REGIME DI PROPRIETA'
scala 1:5.000
luglio 2009

Tabella 2 - Costo di gestione dei servizi (*)

Categoria del servizio	Servizio	Costo di gestione annuo 2007 (Euro)	Costo di gestione annuo 2008 (Euro)*	Note
Istruzione	Scuola Elementare	32.000	30.500	
	Nuova Scuola materna	32.000	25.000	
	Scuola Media (convenzione)		22.000	
	Scuola Media (costo servizio)	127.000	110.000	nel 2007 costo complessivo
	Totale	**191.000**	**187.500**	
Assistenziali	Edilizia sociale(patrimonio disponibile)	45.900	53.012	
	Asilo Nido(spese di funzionamento)	75000	70.000	manutenzione ordinaria a carico della concessionaria
	Totale	**120.900**	**123.012**	
Interesse Comune	Municipio	13.688	14.066	
	Centro Civico	29.000	30.500	
	Biblioteca			
	Ambulatorio			
	Centro anziani			
	Cimitero	4.850	5.000	
	Protezione Civile	1.000	750	
	Totale	**48.538**	**50.316**	
Verde Pubblico	Tutte le aree a verde pubblico	50.000	60.000	
	Totale	**50.000**	**60.000**	
Attrezzature Sportive	Centro Sportivo e palestra	49.721	45.750	
	Totale	**49.721**	**45.750**	
Parcheggi	Tutti i parcheggi	0	0	compresi in strade
	Totale	**0**	**0**	
Attrezzature Religiose		40.000	35.000	contributo L.R. 20/92
	Totale	**40.000**	**35.000**	
Standard e parcheggi zona industriale		45.045	50.000	
	Totale	**45.045**	**50.000**	
Tecnologici	Tutti i tecnologici	0	0	costi a carico dei gestori privati
	Totale	**0**	**0**	
Aree per la mobilità	Tutte le strade e le piazze	240.000	220.000	illuminazione+manutenzione
	Totale	**240.000**	**220.000**	
TOTALE COSTO DEI SERVIZI		**785.204**	**771.577**	

(*) Il costo è riferito in genere solo alla manutenzione e alle spese delle erogazioni delle sole infrastrutture (fanno eccezione trasporti scolastici e funzionamento nido)

Elaborazioni Centro Studi PIM su dati Comune di Carpiano (2008)

4 ALCUNE VALUTAZIONI SUL LIVELLO DI OFFERTA

Alla luce della rassegna delle categorie di servizi riportata nel capitolo precedente, si possono anticipare delle considerazioni finalizzate alla loro valutazione di congruenza. Va premesso che il limite di tali considerazioni sta nel riferimento alla "popolazione obiettivo" e nel suo calcolo comunque probabilistico Tuttavia in alcuni casi le valutazioni di congruenza si possono comunque avanzare in ragione di:

- una dimensione così congrua da garantire un livello di efficienza del servizio anche nell'ipotesi di crescita della popolazione abnorme;
- una dotazione o una prestazione così misurata da essere già allo stato attuale al limite della congruenza;
- una constatata carenza da richiedere comunque un intervento di integrazione.

AREA DI ECCELLENZA

Secondo tale impostazione si sono individuate alcune possibili aree di eccellenza dove la struttura erogatrice o la struttura fisica della sede del servizio stesso sono adeguate allo stato di bisogno attuale e del probabile futuro. E' il caso dei servizi e delle strutture sportive, del verde pubblico, dei parcheggi, di gran parte dei bisogni civici. In tale capitolo fanno eccezione i servizi qualitativi alla zona industriale (Vi1.1), in predicato però di imminente realizzazione.

AREA DI CONGRUENZA

Un'area di congruenza ottimale si riscontra nell'efficienza di alcuni servici civici, come biblioteca, politiche giovanili, assistenza agli anziani e ad altre forme di bisogno.

Per quanto riguarda l'istruzione primaria, a fronte di una congruenza discreta, riscontrabile alla data odierna, potrebbe tuttavia trovarsi presto in condizioni di criticità nell'ipotesi, ormai probabile secondo le stime più che attendibili avanzate dall'Ufficio Tecnico Comunale, di ulteriori incrementi di utenza. Pertanto, tale servizio va considerato come in stato di imminente criticità.

AREA DI CARENZA

Su altre tre categorie di servizi si individua invece una situazione di carenza (trasporto pubblico) o di imminente possibile crisi (Asilo nido e Edilizia residenziale pubblica).

- Il trasporto pubblico mostra il limite più evidente nella localizzazione al bivio di Gnignano delle fermate della maggioranza delle coppie di corse che interessano il Comune. Da non trascurare poi l'inadeguatezza, in

termini di orari e di frequenze, del servizio verso Melegnano che funge da polo attrattore, in particolare per la presenza del Servizio Ferroviario Regionale.

- Nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica, si assiste purtroppo a bisogni crescenti, sia per l'impoverimento complessivo della popolazione, sia per la crescita delle categorie a rischio (anziani, immigrati). Pertanto, pur potendo contare su un patrimonio rilevante per la dimensione demografica di Carpiano, e, anche per la volontà politica e la sensibilità sullo specifico argomento espressa dall'Amministrazione Comunale, si dovrà prevedere un adeguamento/integrazione al patrimonio pubblico.
- Per quanto riguarda, infine l'asilo nido, la dotazione attuale, che si ricorda è di recente realizzazione, risulta già ora carente, rispetto ai fabbisogni generati da famiglie giovani accasate recentemente negli insediamenti di recente realizzazione.

E', pertanto, su queste evidenze, che si pensa di dover operare nella fase propositiva del Piano dei Servizi.

5 NUOVI SERVIZI

AREA DI CONGRUENZA

In coerenza con quanto emerso sul fronte delle criticità nella dotazione dei servizi pubblici e di uso pubblico, si affrontano ora le possibili soluzioni attuabili in via prioritaria con riferimento all'arco temporale di validità del Documento di Piano cui Il Piano dei Servizi si relaziona.

Vale la pena di ricordare che le carenze individuate riguardano:

- possibili congestioni nell'erogazione dei servizi relativi alla popolazione infantile, nelle categorie prima infanzia e scuola primaria (asilo nido e scuola materna), essenzialmente dovuto all'ingresso, fra la popolazione residente, di molte giovani coppie proliferanti e potenzialmente prolifiche. Tendenza che certamente riguarderà anche gli ingressi dei prossimi anni;
- disagi sociali a categorie "a rischio povertà" soprattutto in merito al problema "casa";
- disagi nei servizi di trasporto pubblico, soprattutto per la posizione defilata di Carpiano centro, rispetto agli itinerari di molte linee di trasporto pubblico attualmente percorse.

I CRITERI DELLE SOLUZIONI

La risposta prevista nell'attuale Piano è stata elaborata secondo i criteri che mirano ad ottenere la massima efficienza del sistema servizi e, contemporaneamente, il minimo carico economico-finanziario nella loro gestione. Ciò anche in ordine a due motivazioni sostanziali:

- le mancate entrate nel bilancio comunale dovute all'eliminazione dell'ICI sulla prima casa;
- l'intenzione di svincolarsi sempre più dal ricorso agli oneri di urbanizzazione degli interventi quale copertura delle carenze nella gestione ordinaria del sistema servizi. A maggior ragione tale obiettivo dovrà essere raggiunto, pensando che, in prospettiva, secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale, il nuovo PGT, sarà "di contenimento delle espansioni" e pertanto in controtendenza rispetto ai trend degli ultimi anni.

5.1 ASILO NIDO

La soluzione individuata per affrontare l'emergenza nel breve periodo, dovuta al "picco" delle nascite attuale e prossimo venturo, è quella del convenzionamento con i comuni contermini, nonché di delegare a soggetti privati la realizzazione e la

gestione di una struttura appositamente progettata ad accogliere “lattanti e divezzi”. L'eventuale necessità di un ulteriore potenziamento del servizio di asilo nido, potrebbe trovare soluzione nell'ampliamento della struttura comunale esistente, per effetto dell'inserimento della stessa all’interno dell'ambito ATR5, sottoposto a PII e relativo all'area in località FRANCOLINO, destinata anche a completare la dotazione di servizi di supporto alle attività industriali del comparto a cui appartiene.

In sede di redazione del PII dovrà essere stipulata una convenzione che regolamenti i singoli interventi, le cessioni e i termini, anche gestionali, relativi alle strutture pubbliche previste. In particolare si dovranno considerare:

- le condizioni d’uso della eventuale nuova struttura per l’infanzia, in modo che non vi sia concorrenzialità con la struttura esistente;
- la possibilità di convenzionare una quota di utenza (infanti) residente in Comune di Carpiano;
- la preferenza all’accoglienza di infanti con genitori che lavorano nel comparto industriale di Francolino;
- le tariffe da applicare;
- la destinazione d’uso della struttura, qualora venisse dimostrata la non utilità (in caso di normalizzazione della quota di popolazione infantile).

Inoltre, secondo le previsioni attuative l’Amministrazione Comunale, in sede di definizione del PII, fra i benefici che intende ottenere è prevista anche la acquisizione/realizzazione di una palazzina ad uffici di proprietà pubblica da collocare in locazione. Tale “benefit” si rende necessario per poter disporre, fra le voci di bilancio in entrata, di somme ripetibili annualmente, tali da garantire la copertura delle spese correnti dei servizi erogati sempre più sostenute.

5.2 AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA D’INFANZIA

UNA RISPOSTA ADEGUATA

Secondo le recentissime stime, prodotte dall’ufficio tecnico comunale, gli alunni potenziali utenti della scuola materna potrebbero raggiungere nell’anno 2013, oltre le 160 unità(180/190 nel 2015) Per tale ragione l’Amministrazione comunale ha deciso di investire nella realizzazione di un ampliamento, realizzabile su area già di proprietà comunale, in contiguità con l’edificio esistente. Tale ipotesi è resa possibile dalla lungimiranza della soluzione tecnica esistente che ne aveva già

considerata la possibilità, sia per quanto riguarda la struttura edilizia, sia per la relativa area di pertinenza.

La dotazione attuale consiste in 4 aule che possono ospitare 30 alunni cadauna, per un totale di 120 alunni. Le attuali disposizione obbligano a ridurre al numero di 23 alunni per aula, qualora ospitassero un alunno “diversamente abile”.Mentre per l’uso attuale la dotazione appare adeguata, per i motivi di cui sopra, la struttura potrebbe a breve entrare in crisi, sia per l’eventuale presenza di alunni disabili, evento non prevedibile, sia per l’atteso incremento della popolazione scolastica.

A seguito delle seguenti considerazioni, l’Amministrazione comunale è pervenuta alla decisione di cui sopra, avviando il procedimento alla realizzazione di due nuove sezioni. Mentre in prima analisi si era considerata la possibilità di utilizzare lo spazio “palestra” della scuola primaria contigua, opportunamente ristrutturato, in seguito, l’Amministrazione Comunale. ha disposto per l’ ampliamento in sede propria.

A supporto di tale decisione , è stato prodotto uno studio di fattibilità che dimostra:

- la congruenza dimensionale del progetto;
- la coerenza con lo strumento urbanistico vigente;
- la coerenza con lo studio geologico e geotecnica;
- la congruenza degli aspetti economico-finanziari.

ASPETTI PROCEDURALI

Il progetto dovrà obbligatoriamente prevedere una soluzione tecnico/ architettonica in perfetta armonia con l’esistente e si prevede di procedere attraverso l’aggiudicazione dei lavori mediante appalto integrato, ponendo a base di gara il progetto preliminare che verrà redatto dall’Ufficio Tecnico Comunale, sottoponendo a valutazione, per l’affidamento, l’offerta economica ed il progetto definitivo, con obbligo di redazione di quello esecutivo a carico dell’aggiudicatario.

La soluzione tecnico-progettuale dovrà indirizzarsi verso una edificazione con metodologia di prefabbricazione per ridurre:

- tempi di esecuzione;
- tempi di cantierizzazione;
- rischi di infortunio, sia per chi opera/costruisce, sia per l’utenza scolastica.

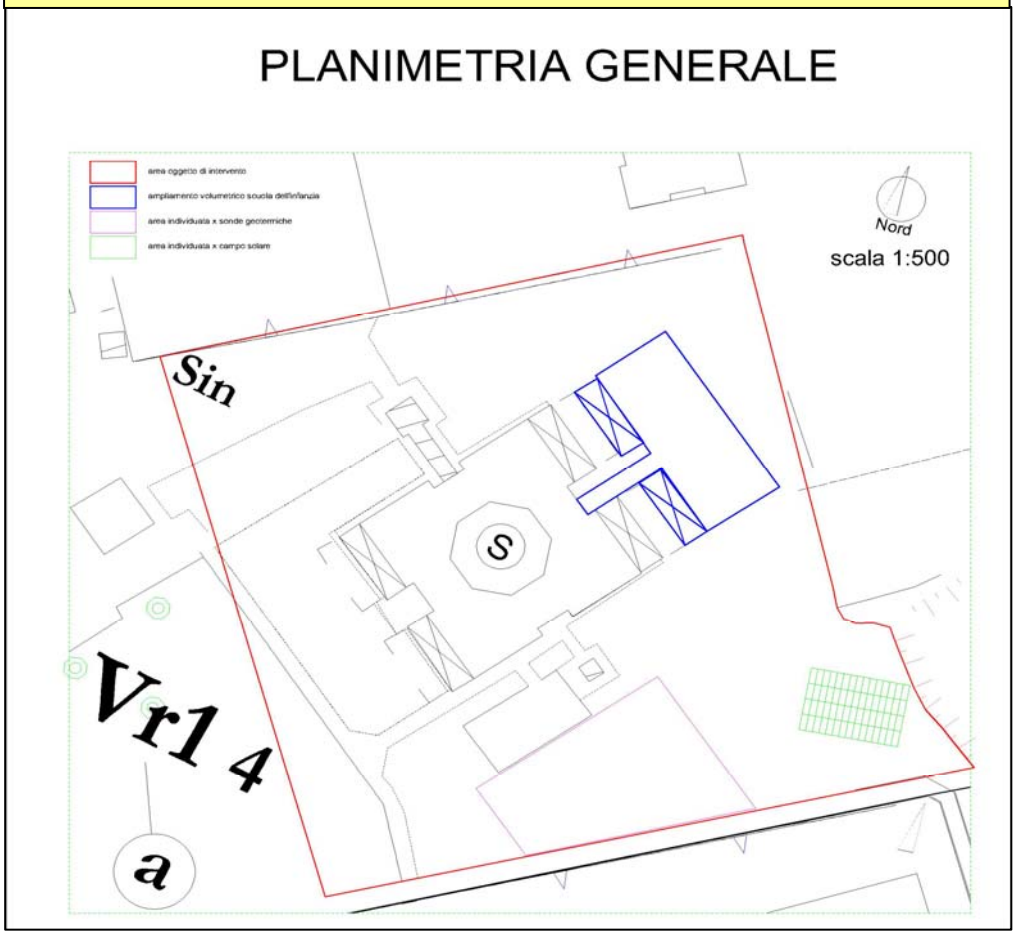
Lo studio di fattibilità si è, inoltre, occupato di individuare soluzioni tecniche in grado di ridurre sensibilmente i costi di gestione, valutando la possibilità di realizzare un impianto misto di riscaldamento/raffrescamento da fonte

geotermica, alimentato da energia fotovoltaica, con eventuale sottoscrizione del Conto Energia (vedi impianto della scuola primaria).

LA STIMA DEI COSTI

Dalla documentazione tecnica del progetto preliminare in fase di redazione risulta un ammontare complessivo dei lavori per 800.000,00 €.

Planimetria dell'ampliamento secondo lo studio di fattibilità - Fonte Ufficio Tecnico Comunale



5.3 ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE

UN'AREA ADEGUATA

In merito al soddisfacimento della crescente domanda di edilizia sociale, l'amministrazione comunale ha individuato nel lotto residenziale coincidente con l'area di pertinenza della vecchia sede della protezione civile, ora meglio collocata all'interno del centro civico, la risorsa da mettere in gioco per lo scopo.

Detto lotto, già di proprietà comunale, secondo il precedente Piano dei Servizi, aveva ottenuto la destinazione d'uso residenziale, con un indice fondiario di 1,2 mc/mq; misura 7.300 mq e consente, pertanto, un'edificabilità di 8.280 mc, corrispondente ad una slp di 2.920 mq. L'area in oggetto è localizzata in un contesto già edificato ed urbanizzato, ben inserito nella zona urbana a pochi passi dall'area centrale e dai servizi essenziali.

Con le potenzialità di cui sopra, l'Amministrazione Comunale può contare su diverse ipotesi per l'ottenimento degli alloggi che potrebbero coprire il fabbisogno insorgente di edilizia sociale. Si possono ipotizzare convenzioni per l'uso pubblico di alcuni alloggi a canone convenzionato, in cambio, di sconti sugli oneri di urbanizzazione, l'acquisizione in proprietà di alcuni alloggi, oppure la loro acquisizione in diritto di superficie, ecc. La migliore soluzione ipotizzabile dovrebbe innanzitutto tener conto delle reali esigenze, manifestate, che meritano un approfondimento condotto sulla dinamica del fenomeno dei prossimi anni, ora difficilmente stimabile.

Tuttavia la realizzazione, prevista nel prossimo quinquennio, invita a formulare qui di seguito una ipotesi delle potenzialità che può offrire tale operazione immobiliare, utile perlomeno ad inquadrare i margini economico-finanziari dell'operazione. Ovvero: considerando alloggi di dimensione standardizzata di **circa 100 mq lordi, si potrebbero ricavare circa 30 alloggi**.

POTENZIALITA'

Tenendo conto di una simile potenzialità, risulta evidente la possibilità di agire attraverso numerose ipotesi, che spaziando tra i due estremi possibili: - totale convenzionamento di alcuni canoni d'affitto e il massimo numero di alloggi da rendere di pubblica proprietà – possano rappresentare al meglio le esigenze della Pubblica Amministrazione.

Nella formulazione di tali ipotesi, si dovrà tener conto:

- dell'andamento della domanda abitativa di edilizia sociale, espressa nel momento della realizzazione e della sua evoluzione almeno decennale;
- dei massimi benefici complessivi ottenibili da parte dell'operatore pubblico;

- delle condizioni (utili d'impresa) in grado di garantire l'operabilità della realizzazione da parte dell'operatore privato, ovvero di utili, non inferiori al 20% del capitale investito.

A tale scopo si invita l'Amministrazione pubblica a predisporre al più presto un osservatorio permanente dell'evoluzione del fenomeno, anche semplicemente considerando il numero delle domande inevase e la loro sequenza temporale degli ultimi anni, per stabilirne il *trend.*

5.4 PISTA CICLABILE CARPIANO (CIMITERO) – GNIGNANO

Nell'ambito delle possibili azioni per il miglioramento del trasporto pubblico da e per Carpiano, dopo aver accertato che la maggior parte delle fermate delle autolinee in concessione dirette verso il capoluogo, passa lungo la S.S. Della Valtidone, offrendo all'utenza di Carpiano solo la fermata di Gnignano, l'Amministrazione Comunale, ha individuato nella predisposizione della pista ciclabile fino a tale recapito, la soluzione per ridurre i disagi dell'utenza Carpianese.

Si tratta ovviamente di una soluzione parziale e con evidenti limiti d'uso: come per esempio i disagi comunque permanenti nella stagione invernale o con tempo non favorevole (pioggia, neve, nebbia, ecc.). Tuttavia, la sensazione dell'impossibilità ad ottenere di meglio, da parte delle ditte che gestiscono le autolinee che, ovviamente devono rapportarsi con i costi elevati di una possibile deviazione a fronte di benefici legati ad un incremento di utenza molto basso, ha suggerito l'adozione di tale proposta.

La pista in oggetto era già contemplata nella rete di progetto complessiva facente riferimento alla proposta MI-Bici, quindi non interviene come "novità" in un quadro già predisposto sconvolgendone la filosofia, ma non fa che proporne l'anticipazione di un segmento.

UN' ALTERNATIVA ALLA BINASCHINA

Non occorrono ulteriori argomentazioni per rafforzare la proposta di rendere prioritaria la realizzazione del tratto Cimitero-Gnignano, ma anche considerando l'utenza relativa al "tempo libero", un tragitto trasversale, che, unitamente alla pista esistente fino ai confini di Melegnano, costituisca alternativa alla statale SP 40 sarebbe oltremodo opportuna.

In merito alle caratteristiche costruttive che il percorso ciclopedonale dovrebbe adottare, si è optato, per una semplice sede promiscua nel tratto dal Cimitero fino alla statale della Valtidone, con predisposizione di segnaletica verticale adeguata,

mentre per il tratto successivo, dalla Valtidone fino a Gnignano, si dovrà realizzare una sede bidirezionale, appositamente dedicata, di mt 2,50 di larghezza in asfalto con cordoli e segnaletica adeguata.

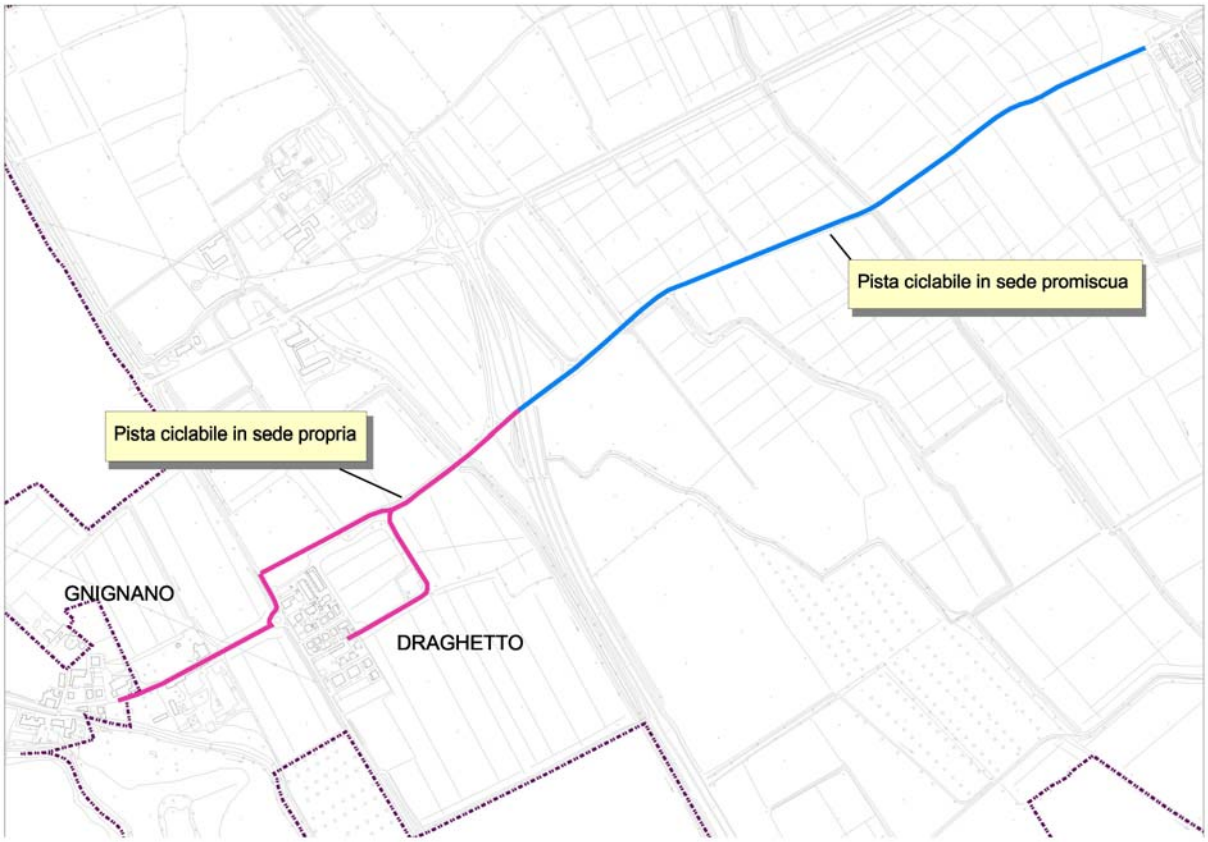
Qui di seguito si evidenzia una stima approssimativa dei costi necessari per la realizzazione del progetto:

- tratto Cimitero-Valtidone 1.300 m
  solo segnaletica verticale, n° cartelli 13 x 190€/cad. 2.740 €

- tratto Valtidone-Gnignano 950 m
  costruzione (comprendente sottofondo, asfaltatura, cordonatura, portabiciclette al recapito) x 77 €/ml 168.150 €

Totale costi di realizzazione **170.890 €**

Percorso ciclabile Cimitero-Gnignano- Individuazione dei tratti



6 SERVIZI DI PREVISIONE

Nel paragrafo precedente si sono esposte le proposte di completamento del sistema servizi, realizzabili nell'arco di validità del DP cui si riferisce il Piano dei Servizi. Il PGT individua, però altre opportunità di realizzare servizi pubblici anche nell'ambito di alcune aree definite di "trasformazione" ed in alcuni completamenti.

L'AREA DI TRASFORMAZIONE DEL "CASTELLO"

Una di queste riguarda un ambizioso programma di riqualificazione dell'area centrale, attraverso il recupero e la ristrutturazione della *Cascina Castello (ATR 1)*, da realizzare tramite un Programma Integrato di Intervento, che porterebbe oltre ad edilizia privata pregiata e interventi commerciali, anche funzioni pubbliche.

E' prematuro in questa sede avanzare precise ipotesi sia sulle funzioni insediabili, sia su parametri quantitativi, sia, infine, sulla morfologia che potrà assumere la proposta complessiva. Tuttavia è possibile avanzare alcune idee, sulle quali l'Amministrazione comunale ha trovato convergenza.

UNA BIBLIOTECA

In prima analisi si è individuata la possibilità di ottenere una sede più adeguata per la biblioteca comunale. Tale spazio potrà essere contenuto in 350/450 mq di SLP, a seconda se realizzato in una sede recuperata o in un edificio di nuova edificazione.

PARCHEGGI E VERDE

In secondo luogo si potranno ottenere in cessione aree a standard per verde pubblico/parcheggi in misura non inferiore a quelle individuate nella tavola di azzonamento del PRG vigente fino alla sua sostituzione col PGT (non più proponibili nel PGT), che da un conto sommario si sostanziavano in circa 20.000 mq. Tali risorse potranno rispondere coerentemente agli indirizzi dell'Amministrazione, ovvero:

- equipaggiare l'area centrale di nuovi parcheggi a compensazione di una carenza relativa, oggi lamentata;
- ambientare adeguatamente la "porta" di ingresso alla cittadina, attraverso una significativa sistemazione di arredo urbano dell'area compresa tra le due rotatorie, oggi impegnata come deposito di balle di fieno. Ciò fornirebbe una gradevole "carta di presentazione" della cittadina a chi entra in Carpiano.

L'IMPLEMENTAZIONE DELLA SPINA VERDE

Un'altra opportunità è offerta dalle aree di trasformazione *ATR 2 , Via Biagi , ATR 3, Via Veneto, ATR 4 Via Marche.* Si tratta di alcuni lotti di completamento residenziali lungo il Lisone. Gli ambiti interessati da tali iniziative comprendono

aree consolidate, ma anche aree libere destinate a standard nel PRG vigente. L'obiettivo strategico che si intende raggiungere con l'attuazione di tali comparti è l'acquisizione e l'ambientazione di aree da destinare a verde pubblico, per implementare il settore cuneiforme, posto lungo il cavo Lisone, considerato "Spina Verde" ed elemento primario della morfologia di progetto della cittadina. Si tratta di convenzionare i benefici ottenuti anche in forma di "premi volumetrici", in cambio delle cessioni (ottenibili anche attraverso le monetizzazioni) delle aree utili allo scopo. Sarà il Documento di Piano, a definire con precisione gli strumenti, i termini quantitativi e le condizioni da proporre in convenzione, soprattutto in merito alle acquisizioni delle aree a standard, mentre per ciò che riguarda gli obiettivi che si intendono raggiungere, nelle zone *ATR 2* ed *ATR 4* nell'ambito territoriale di loro pertinenza dovranno essere reperite le superfici necessarie per la realizzazione del collegamento ciclopedonale trasversale di attraversamento della Spina Verde. Le parti del ciclopedonale, esterne alle due aree di trasformazione, così come la sistemazione/ambientazione complessiva della Spina Verde saranno a carico dell'intervento *ATR 5*.
La capacità edificatoria, delle due aree di trasformazione *ATR 2* e *ATR 4*, unitamente ai due lotti di completamento di Via Libertà, complessivamente misura mc 12.364. In particolare la capacità si suddivide in:

- ATR 2 Via M. Biagi mc. 4.280
- ATR 4 Via Marche mc. 5.234
- lotti residui del PL PEC8 Via Liberta mc 2.850

Il corrispettivo in termini di nuovi abitanti è di 82 unità.

Con queste ultime opportunità si è definito il quadro complessivo del sistema servizi destinati alle funzioni urbane, sia nella configurazione esistente che in quella di previsione.

Piano di Governo del Territorio

Tabella 3 - Servizi di previsione

Categoria del servizio	Cod.	rif Tav 6 PGR vigente	Servizio	Esistente	Previsto	Area proprietà pubblica	Dimensione area (mq)	Note
SERVIZI DI LIVELLO COMUNALE								
Assistenziali								
	A4	S9	Asilo Nido		X	X	220	da convenzionare
	A5		Appartamenti di edilizia sociale			X	2.622	ipotesi 38% del totale (10 app + 1)
	Totale						**2.842**	
Istruzione								
	IS1	Vr1-31	Scuola per l'infanzia (ampliamento)		X	X	450	ampliamento dell'edificio esistente in contiguità fisica
	Totale						**450**	
Interesse Comune								
	C9		Uffici pubblici in zona industriale		X	X	180	compresi in S10
	Totale						**180**	
Verde pubblico								
	V14	Vi 1-7b			X		2.975	rafforzamento spina verde
	V15	Vi 1-7d			X		4.410	rafforzamento spina verde
	V16		Rispetto Sp.40 ovest		X		8.260	arredo fronte SP 40
	V17		Rispetto Sp.40 est		X		12.940	arredo fronte SP 40
	Totale						**28.585**	
Parcheggi								
	P26	Vr1 -19	Via Marche		X		1.298	area da acquisire nell'ambito del PL B1-N
	Totale						**1.298**	
Aree al servizio delle attività produttive								
	S10a		Struttura ricettiva		X	X		5225 mq Prima fase)
	S10b		Struttura polifunzionale		X	X		Prima fase. SLP prevista (al netto di 850 mq per asilo nido, uffici comunali aree di loro pertinenza) STIMA mq 777
	S10c		Struttura espositiva		X	X		Prima fase. SLP prevista 2005 mq
	S10d		Ristorazione		X	X		Prima fase. SLP prevista 1030 mq
	S10e		Tecnologici		X	X		Prima fase. SLP prevista 150 mq
	S10 f		Parcheggi		X	X		343 posti auto di cui 12 per disabili mq 9.315
	S10g		Verde		X	X		superficie drenante mq 11043
	S12	PV 11	verde/parcheggi	X	X		2.675	
	S14	PV 13	verde/parcheggi	X	X		3.360	
	Totale						**6.035**	

* = I dati dell'intero comparto sono relativi ad una prima proposta, per le quantità definitive si dovrà fare riferimento ad un PII di prossima presentazione

Elaborazioni Centro Studi PIM su dati Comune di Carpiano (2008)

Tabella 4 - Verifica degli standard

TIPO	esistente mq	30/09/2008	mq/ab	esistenti e previsti	previsioni di crescita da D.P	mq/ab.
Istruzione	16.144		4,60	16.594		3,89
Verde, gioco e sport	54.630		15,58	83.215		19,52
Interesse Comune e assistenziali	25.608	3.507	7,30	28.450	4.264	6,67
Parcheggi	43.705		12,46	45.003		10,55
TOTALE	140.087		39,94	173.262		40,63

VERIFICA DEGLI STANDARD DELLE ZONE PRODUTTIVE

Aree a destinazione produttiva totali		mq 631.441
standard pregresso	mq 11.294	
standard indotto	mq 65.435	
totale aree a standard richieste	mq 76.729	
aree a servizi esistenti (non calcolando l'area S10 già di proprietà comunale)	mq 58.125	
aree a servizi di previsione (calcolando l'area S10)	mq 43.995	
TOTALE AREE A STANDARD ESISTENTI E PREVISTE	***mq 102.120***	> mq 76.729

6.1 SERVIZI PER L'INDUSTRIA

SERVIZI PER L'INDUSTRIA

Per quanto riguarda, invece, le dotazione di quelli a servizio delle attività produttive, occorre avanzare una premessa utile alla migliore comprensione della situazione sia esistente che prevista.

Come è abitudine operare, nel calcolo degli standard, si tende a considerare "esistente" un'area già acquisita dall'Amministrazione comunale. Tale pragmatico procedimento, è tanto più opportuno qualora l'area sia genericamente destinata a verde, in quanto si ritiene abbia già superato lo scoglio dell'acquisizione che costituisce il costo più rilevante. La sistemazione/ambientazione è ritenuta economicamente meno pesante. In modo analogo si possono considerare anche le aree a parcheggio, benché il costo di realizzazione sia moderatamente più oneroso. Secondo tale logica, le aree a servizi (denominate nel PRG vigente Vi1-2), attualmente in corso di realizzazione, figurano a pieno titolo nel comparto degli attuati. Non si può affermare lo stesso principio considerando l'area centrale (Vi1-1 nel PRG vigente), che prevede la realizzazione di strutture (ricettive, ristoro, pubbliche, ecc.) in grado di erogare un servizio che non può considerarsi attivo fino alla sua realizzazione.

Nella tabella degli standard, pertanto, l'area in oggetto figurerà sia come di progetto sia come esistente, ma concorre con la sua superficie al calcolo parametrico, peraltro già abbondantemente sopra le indicazioni di legge, solo nella categoria degli standard previsti.

Non si esclude, comunque che, vista la imminenza della sua realizzazione, molto probabilmente nell'arco di validità del Piano possa trovare piena attuazione anche tale comparto.